MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

TRIESTE, Giovedì 18 Marzo 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7234
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo». Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

21 sommergibili in 6 mesi distrutti dalla Marina italiana

Intensificata attività delle artiglierie sul fronte sud della Tunisia - Due piroscafi nemici silurati a ovest di Bengasi, un terzo incendiato

Il Bollettino 1026

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 17 marzo 1943-XXI, il Bollettino n. 1026:

Intensificata attività delle opposte artiglierie nel settore meridionale tunisino.

Velivoli germanici hanno bombardato il porto di Tripoli ed agito su di un aerodromo avversario della Tunisia settentrionale distruggendo 3 apparecchi al suolo. Altri reparti aerei tedeschi attaccavano ieri un convoglio in navigazione ad ovest di Bengasi silurando 2 piroscafi di medio tonnellaggio; un terzo mercantile colpito si incendiava.

Nel Mediterraneo centrale una unità leggera, al comando del capitano di corvetta Ceccacci Alberto da Ancona, ha affondato un sommergibile. Un altro sommergibile nemico è esploso urtando contro un nostro sbarramento di mine.

Con l'azione odierna, i mezzi navali italiani antisommergibili hanno distrutto negli ultimi sei mesi 21 sommergibili avversari e ne hanno danneggiato in modo più o meno grave almeno altri 15.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 17

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Lungo il settore meridionale del fronte tunisino, si segnala una vivace attività di artiglieria da ambo le parti. L'Arma aerea ha colato a picco nel Mediterraneo 1 mercantile stazzante 10 mila tonnellate.

Nel corso di un attacco contro un convoglio nemico sono state incendiate 3 navi trasporto.

IN BIRMANIA
Fuga disordinata delle truppe di Wavell

Sciangai, 17

Notizie provenienti dalla frontiera birmana informano che i Giapponesi sono riusciti ad infiltrarsi nella zona occupata dalle forze anglo-indiane per una profondità notevole, maggiore di quella raggiunta nell'offensiva dell'anno scorso. Il generale Wavell, vista inutile ogni resistenza, ha ordinato alle proprie truppe di ritirarsi oltre il fiume Mayu. Sei furono gli attacchi nipponici, ed al sesto attacco i Britannici hanno dovuto cedere, ripiegando in modo alquanto disordinato, dopo aver subito forti perdite.

Una grande formazione di cacciatori e bombardieri nipponici, ieri nel pomeriggio, ha effettuato un'incursione nella parte orientale della provincia di Soech Wan, causando gravi danni agli obiettivi militari. Sono stati anche colpiti alcuni piroscafi naviganti nel fiume Yang Tsè, uno dei quali, carico di materiale bellico, è stato affondato, mentre un altro veniva danneggiato. Sei chiatte, tra cui una carica di carburante, sono state incendiate con le armi di bordo ed a colpi di bombe. Tutti gli aerei giapponesi sono ritornati alla base.

Nel frattempo, altre squadriglie dell'aviazione nipponica hanno attaccato altri natanti nemici sul fiume Yang Tsè, nei pressi di Patung, nella parte occidentale della provincia dell'Hupeh, affondando 2 piroscafi di 500 tonn. di stazza ciascuno. Durante le due incursioni, la caccia avversaria non ha dato segni di vita.

Servilismo degli illusi
L'Inghilterra celebra l'anniversario della morte di Marx

Lisbona, 17

In Inghilterra è stato celebrato con grande solennità l'anniversario della morte di Carlo Marx. Si rileva che questo è un altro indice della infiltrazione bolscevica in Granbretagna e del servilismo dei dirigenti la politica inglese, i quali non trascurano occasione per ingraziarsi la Russia sovietica. Questi uomini, che sono giunti ad offrire l'Europa al bolscevismo, nutrono in fondo una grande illusione: quella che l'ondata sovietica, una volta scatenata e trionfante, possa risparmiare l'Inghilterra. Più che una illusione si tratta di un grossolano errore. L'Inghilterra, infatti, cadrebbe come tutta l'Europa, sotto le grinfe sovietiche. Ad ogni modo la tattica degli uomini di Londra è una nuova conferma della egoistica politica inglese, la quale è pronta a sacrificare l'Europa e il mondo, nella vana illusione di salvarsi.

Il caos si moltiplica nell'Africa del Nord

Tangeri, 17

La situazione politica dell'Africa del Nord è tutt'altro che in via di chiarificazione. Lo sbarco degli Anglo-americani, che secondo la propaganda anglosassone, avrebbe dovuto apportare in quella regione il benessere e la tranquillità, è stato invece causa di una totale confusione delle menti e di completo smarrimento degli spiriti; ha suscitato problemi di cui in precedenza non si sarebbe nemmeno sognata l'esistenza ed ha annullato il benessere prima realmente esistente. In mezzo agli attriti sorti fra Anglo-americani per ragioni di prestigio in mezzo ai dissidi, non facilmente eliminabili, fra i generali traditori, nessuno più riesce a trovare un orientamento possibile.

Tutti i maggiori problemi sono rimasti insoluti. Principalissimo quello che interessa la popolazione intera del rifornimento dei viveri e dei generi di prima necessità, per cui si sono avute finora soltanto delle promesse mai realizzate, nè facilmente realizzabili a causa della guerra sottomarina dell'Asse.

Altro problema che permane tuttora allo stato acuto, è quello arabo-ebraico per il quale trovare una soluzione è come ricercare l'impossibile. E così per tanti altri che, sorti dall'occupazione anglosassone, hanno trasformato la pacifica vita della regione in una babelica convivenza. Le autorità cercano ora di dare una soluzione odiosamente semplicistica alla questione degli internati spagnoli. A questi è stato offerto o di arruolarsi nella Legione straniera francese, o di recarsi al Messico. Naturalmente gli internati spagnoli si rifiutano di optare sia per l'una che per l'altra alternativa di sapore prettamente anglosassone. Un solo problema ha avuto finora le sue definizioni radicali: quello degli ebrei, a favore dei quali sono stati aboliti tutti i decreti antiebraici. Ed è chiaro perchè.

Il gen. Pariani nominato nuovo Luogotenente in Albania

Una delegazione presieduta da Bushati riafferma al Duce l'immutabile fedeltà all'Italia - Proclama agli Albanesi

Roma, 17

In sostituzione all'Ecc. l'ambasciatore Francesco Jacomoni di San Savino, è stato nominato da Sua Maestà il Re Imperatore, suo Luogotenente generale in Albania l'Ecc. generale Alberto Pariani.

E' stata ricevuta dal Duce una delegazione albanese presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri Ecc. Maliq Bushati e composta dalle altre seguenti personalità Ecc. Ernest Koliqi, Presidente del Consiglio superiore fascista corporativo, Ecc. senatore Mustafà Merlika Kruja ex Presidente del Consiglio, senatore Markagioni. Al momento del cambio del Luogotenente del Re, la delegazione è venuta a riaffermare al Duce la immutabile fedeltà dell'Albania all'Italia nella unione indissolubile delle due Corone.

Il Duce ha dato incarico alla delegazione di riconfermare ancora una volta a tutto il popolo albanese il fermo proposito dell'Italia di salvaguardare gli interessi nazionali dell'Albania, nella unità e nella indipendenza del Paese, nel segno della comune Corona sabauda.

Il nuovo Luogotenente del Re in Albania, ha ricevuto il Presidente del Consiglio albanese e le altre personalità componenti la delegazione. Il generale Pariani ha riconfermato all'Ecc. Bushati la fiducia del Re Imperatore nell'attuale Governo che continuerà la sua opera per il benessere dell'Albania nazionale ed indipendente con le stesse direttive politiche che hanno sinora ispirato la sua azione e portato alla sua costituzione.

Il generale Pariani ha indirizzato agli Albanesi il seguente proclama:

«Albanesi! Nominato dalla Maestà del Re Imperatore, su designazione del Duce, quale suo Luogotenente in Albania, ritorno con gioia in questo Paese dal quale mai spiritualmente mi sono staccato ed al quale ho serbato intatto il mio affetto e la mia fiducia.

«Sono orgoglioso di portarvi il messaggio che il Re Imperatore mi ha affidato per voi con la riconferma della sua alta benevolenza e con l'assicurazione che, non appena egli lo riterrà possibile, designerà quale suo Luogotenente un Principe della Sua Reale Famiglia. Compiuto il ciclo delle riforme politiche che assicurano l'indipendenza e la sovranità dell'Albania, devo dichiararvi che è mio fermo proposito di mantenere intatti, nel nome del Re, i sacri diritti nazionali che lo Statuto da Lui promulgato ha sancito.

«La Maestà del Re ha oggi riconfermato la propria fiducia nel Governo presieduto dall'Ecc. Malio Bushati che continuerà la sua opera nel segno dell'unione delle due Corone, per il benessere dell'Albania nazionale e con le direttive che hanno portato alla sua costituzione e che esso ha sino ad oggi perseguito. Confido nella collaborazione di tutti gli Albanesi per il proseguimento di questa opera diretta all'esclusivo benessere del Paese, opera che non tollero venga da alcuno turbata.

«Viva l'Albania! Viva il Re!

«*Il Luogotenente del Re Imperatore,* generale ALBERTO PARIANI».

Nel segno sabaudo

Roma, 17

L'ambasciatore Jacomoni lascia l'altissimo ufficio di Luogotenente generale del Re Imperatore in Albania dopo quattro anni di feconda attività durante i quali il popolo albanese ha segnato importanti tappe verso il suo più glorioso avvenire. Uomo di squisita sensibilità politica e di vivido intelletto, egli ha saputo conquistarsi nel Paese a noi unito l'unanime simpatia e la stima più schietta.

A lui succede il generale Alberto Pariani una delle figure più meritatamente considerate dell'Esercito italiano. La preparazione militare, il passato di combattente, gli incarichi di responsabilità assolti nella lunga brillante carriera pongono il generale Pariani tra gli uomini rappresentativi dell'Italia fascista. Il nuovo Luogotenente ha una vasta competenza dei problemi d'Albania. A Tirana il generale Pariani fu per molti anni addetto militare alla Legazione d'Italia e quindi capo dell'organizzazione delle Forze armate albanesi. La sua azione tenace e intelligente, la sua diretta partecipazione allo sviluppo dell'Albania nel quadro di una precisa lungimirante visione delle fatali necessità di un futuro di autentica liberazione politica e di benessere per il popolo albanese, avevano conquistato al generale Pariani la fiducia e l'affetto unanime del giovane Paese adriatico. Al momento in cui egli lasciò l'Albania per rientrare in Italia dove fu successivamente sottocapo di Stato Maggiore e poi Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e sottosegretario alla Guerra la città di Tirana volle dedicare al suo nome uno dei viali della nuova zona urbana a testimonianza del ricordo che la sua opera lasciava.

Con la presenza del generale Pariani alla Luogotenenza del Re Imperatore, il cammino della nuova grande Albania riprenderà con rinnovato vigore per il raggiungimento delle mete che l'unione con Roma le garantisce. L'espressione della profonda fedeltà albanese all'Italia recata dalla delegazione ricevuta dal Duce vuole rappresentare una prova significativa dell'unità di propositi, della salda amicizia, della piena convergenza di interessi che unisce la grande Albania all'Impero di Roma.

Il popolo italiano saluta con affetto fraterno il popolo albanese che troverà sotto la Corona dei Savoia il suo più alto destino.

Le nuove Cortes

Vibrante discorso di Esteban Bilbao alla seduta preliminare

Madrid, 17

Le nuove Cortes hanno iniziato la loro attività con una riunione preliminare alla seduta inaugurale. Grande folla si accalcava nelle adiacenze del palazzo delle Cortes. L'aula era gremita. Erano presenti i membri del Corpo diplomatico, autorità, alte gerarchie e personalità. Dopo la lettura della legge istituzionale del regolamento delle Cortes e delle liste dei procuratori delle commissioni e dei rispettivi presidenti, i procuratori hanno prestato giuramento nelle mani del Presidente, giurando sul Vangelo. Il Presidente, accolto da vibranti manifestazioni, ha pronunciato poi un discorso. Esteban Bilbao ha rivolto un saluto ai procuratori ed ha espresso l'assoluta adesione delle Cortes, rappresentanti la vera Spagna, al Caudillo che ha salvato la Patria e ne regge i destini in momenti particolarmente difficili. La costituzione delle Cortes, ha detto il Presidente, rappresenta nella saggia opera politica del Caudillo una tappa di particolare importanza poichè, all'infuori di ogni vieta concezione democratica, chiama a collaborare alla amministrazione dello Stato le forze sane e vitali del Paese secondo l'antica e gloriosa tradizione nazionale.

Dopo aver rievocati i dolorosi tempi della democrazia, dei parlamentari insensati dei Governi vacillanti, che furono fatali alla Nazione, ed aver reso omaggio alla memoria dei patrioti che nelle degenerate Cortes democratiche furono i precursori dei nuovi tempi e caddero vittime del loro patriottismo, l'oratore ha rilevato che le nuove Cortes obbediscono alla concezione organica di una società totalmente diversa dalla disgregatrice concezione individualistica dei sistemi liberali e, riunendo tutti gli organismi sociali del medesimo spirito nazionale, sono una felice sintesi di una Spagna ordinata ed unita, capace di realizzare i suoi sovrani destini. Ricordato che mai i poteri veramente forti temettero una esposizione ragionata delle legittime aspirazioni del popolo e che fu costume delle Monarchie tradizionali convocare le Cortes nei momenti culminanti della vita nazionale, l'oratore ha esortato i procuratori ad una piena e fattiva collaborazione delle basi del nuovo Stato, secondo gli immortali principii della verità sociale, della religione cristiana, della giustizia contro l'avarizia delle economie individualistiche, della verità politica contro la democrazia demolitrice, della verità nazionale contro tutti gli internazionalismi.

L'oratore ha concluso, applauditissimo, dicendo che le Cortes inaugurano una nuova tappa del Regime, che è frutto ad un tempo dell'audacia e della prudenza, della secolare esperienza, della tradizione e delle aspirazioni della gioventù, innamorata dei più alti ideali, e dando ai procuratori una consegna che così si riassume: «Per Iddio e per la Spagna, agli ordini del generalissimo Franco».

Maria di Piemonte a Napoli

Napoli, 17

La Principessa di Piemonte, giunta a Napoli in questi giorni, si è recata a visitare i feriti di guerra che si trovano ricoverati negli ospedali della Croce Rossa «23 Marzo» ed a Torre del Greco ove ha anche ispezionato minutamente il servizio delle infermiere volontarie della Croce Rossa.

Durante l'ultimo attacco aereo contro Berlino, sei giovani della Hitlerjugend caddero eroicamente mentre svolgevano le loro funzioni di soldati della difesa. Il ministro Göbbels tributava l'estremo saluto alle salme dei Caduti, alla memoria dei quali il Führer aveva concesso la Croce di ferro

MENTITORI alla gogna

Ogni giorno la stampa italiana riporta la serie di menzogne che la propaganda nemica diffonde sul conto nostro perchè il popolo possa conoscere fino a qual punto arrivi la spudoratezza anglo-americana-bolscevica e come si fabbrichino nelle centrali di Londra, Washington e Mosca i falsi destinati a imbonire certi settori dell'opinione pubblica del mondo. La pubblicazione dello *Stupidario nemico*, che riesce alla lettura particolarmente dilettevole, sta a significare, come nell'Italia fascista non si tema di far conoscere non solo le notizie vere, ma anche quelle false che i nostri nemici si affannano a creare e a propagandare attraverso i Continenti con l'intento di creare l'equivoco e un apprezzamento non obiettivo su avvenimenti e situazioni.

Ma la smentita più efficace e pronta alle balordaggini e alle volgarità della radio e della stampa anglo-sassone-moscovita viene proprio dalla riproduzione dello *Stupidario* e dalla sua diffusione nel nostro Paese. E' opportuno ricordare come lo stesso discorso pronunciato da Churchill nel novembre scorso contenente gli insulti e le minaccie più grossolane nei riguardi dell'Italia nel momento in cui il terrorismo aereo inglese colpiva più intensamente le nostre popolazioni, fu reso noto dal Duce nelle memorabili dichiarazioni del 2 dicembre alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Il discorso del Primo ministro britannico trovò nella parola di Mussolini la più sferzante risposta. E' perciò che noi facciamo l'elogio dello *Stupidario nemico* che serve esso stesso a mettere alla gogna i mestatori pluto-bolscevichi.

Stupidario nemico

Dimostrazioni di affamati nell' Italia settentrionale

Roma, 17

L'odierno *Bollettino dello stupidario nemico* reca:

Londra: Sotto il titolo: «Italiani affamati che si azzuffano con la polizia», il Sunday Graphic pubblica: «Secondo quanto afferma un viaggiatore di Paese neutrale giunto testè dal Cairo, dimostrazioni di affamati che hanno per risultato zuffe con la polizia, sono cosa comune nelle grandi città dell'Italia settentrionale. Durante la sua permanenza di tre giorni a Milano, questo osservatore assistette a quattro dimostrazioni di persone stanche e lacere, che furono disperse con la forza dalla polizia e dalla Milizia fascista. A Firenze ed a Venezia egli vide dei cortei dello stesso genere. L'informatore ha aggiunto che alcuni eminenti industriali italiani vanno predicando lo sfacelo del Paese entro tre mesi».

Il coraggioso contegno di una Piccola Italiana

Milano, 17

Come è stato già pubblicato, durante l'ultima incursione aerea sulla nostra città l'ispettore federale Angelo Negri, eroico combattente di varie guerre e più volte decorato al valor militare, ha perduto sei familiari. Allo scoppio di una bomba, una sua nipotina, educata in perfetto clima fascista, non si perdeva d'animo, ma gridava ai suoi: «Viva l'Italia, vinceremo».

Viene adesso reso noto che subito dopo i funerali delle vittime, Angelo Negri si è recato dal Segretario federale e, con semplicità di fascista e di soldato, ha offerto i sei materassi di lana dei familiari defunti, pronunciando parole di alto patriottismo.

Vani tentativi dei rossi di uscire dalla sacca a sud-est di Carcov

Nella zona di Bjelgorod l'attacco tedesco guadagna terreno - Nuovo successo difensivo nel settore dell'Ilmen

Berlino, 17

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Le forze nemiche accerchiate a sud-est di Carcov sono state respinte su spazio ristretto. Esse hanno effettuato vari tentativi per rompere l'accerchiamento ma sempre inutilmente; esse vanno incontro al loro annientamento.

Nella zona di Bjelgorod il nostro attacco si è spinto ulteriormente verso est. Poderosi contrattacchi nemici sono stati respinti. Nel corso di questi combattimenti 66 carri armati sovietici sono stati distrutti. Formazioni di apparecchi da combattimento hanno attaccato con micidiale efficacia colonne nemiche in ritirata e rinforzi fatti affluire in fretta dai Sovietici.

Le nostre truppe hanno conseguito ieri nel corso di aspri combattimenti lungo il settore del Lago Ilmen, un nuovo successo difensivo. I Sovietici hanno attaccato invano durante l'intera giornata le linee tedesche, subendo gravi perdite e lasciando davanti alle nostre posizioni numerosi carri armati.

Lungo gli altri settori del fronte orientale, soltanto combattimenti di importanza locale.

Alcuni bombardieri leggeri britannici hanno attaccato ieri sera in avverse condizioni di visibilità, una località della Germania occidentale. La popolazione ha subito perdite. Un apparecchio nemico è stato abbattuto.

Una brillante manovra

Sull'andamento dei combattimenti che si svolgono nei vari settori del fronte orientale, in questi ambienti militari si precisa che la battaglia infuria attualmente su tre punti e cioè: 1) A sud-est di Carcov. La brillante manovra condotta dalle Armate germaniche, ha portato all'accerchiamento di grosse formazioni sovietiche che tentano con ogni mezzo, di aprirsi un varco attraverso le file tedesche, che stringono sempre maggiormente l'anello di ferro e di fuoco. 2) Ad occidente di Bjelgorod sono in corso accanitissimi combattimenti: i bolscevichi hanno fatto affluire in tutta fretta, riserve che vengono lanciate senza risparmio nella fornace: i rossi hanno subito finora sanguinose perdite in uomini e materiali senza peraltro riuscire a neutralizzare l'azione tedesca. 3) Presso Staraja Russa dopo una violenta preparazione di artiglieria, i bolscevichi hanno sferrato per otto volte di seguito, violentissimi attacchi appoggiati da forti contingenti di carri armati e di formazioni aeree senza peraltro riuscire ad infrangere al linea dei Germanici che hanno loro inflitte perdite severissime.

Apparecchi pesanti da bombardamento hanno proseguito con grosse formazioni, i loro efficaci attacchi contro il nodo ferroviario di Bologoje a nord-est dei colli Valdaj sulla linea Leningrado-Mosca. Sono state nuovamente sganciate grandi quantità di bombe incendiarie e dirompenti sulla fitta rete di binari e sui treni in sosta. Altre bombe hanno colpito in pieno i depositi di carbone presso la stazione centrale di Bologoje. Alle potenti esplosioni sono immediatamente seguiti vasti incendi. Le ultime ondate di apparecchi da bombardamento, hanno osservato almeno una dozzina di grossi incendi nella zona ferroviaria di una piccola stazione secondaria di smistamento situata più verso est.

Squadriglie di apparecchi distruttori a bassa quota, hanno svolto ieri, vivace attività sul fronte del Mar Glaciale, particolarmente contro gli obiettivi militari lungo la linea ferroviaria di Murmansk. Una bomba di grosso calibro perfettamente centrata su una cabina elettrica di trasformazione l'ha completamente distrutta mentre un'altra bomba ha incendiato un grande deposito di locomotive. Anche numerosi binari sono stati colpiti e distrutti dalle esplosioni. Tutti gli apparecchi partecipanti alla azione, malgrado la violenta reazione antaerea, sono ritornati alle loro basi.

Sguardo alla situazione

In uno sguardo panoramico alla situazione militare sul fronte orientale dopo la caduta di Carcov, le *Münchner Neueste Nachrichten* accennano alle gravissime perdite in uomini e materiali subite dai Russi, sia a causa della difesa elastica adottata dai Tedeschi nel raccorciamento del fronte, sia durante la controffensiva germanica nel tratto che va da Izjum a Bjelgorod. Nessuno si meraviglierà, aggiunge il giornale, se i Sovietici saranno ancora in grado di lanciare nuove masse di uomini e di mezzi nella lotta ma è certo che proprio nel settore di Viazma hanno fatto, per la prima volta, apparizione carri armati di fabbricazione inglese e statunitense al posto dei carri armati sovietici i quali avevano dato una buona prova in campo. L'inatteso slancio offensivo delle Divisioni tedesche nel settore meridionale del fronte ha pienamente sorpreso i rossi che hanno in un primo tempo, vanamente tentato di arrestarlo mediante una accentuata pressione sul fronte centrale e che cercano ora di turare la falla trasferendo in tutta fretta numerose Divisione di assalto nel settore minacciato.

Quello che preoccupa in modo speciale i Comandi sovietici è la piega assunta dai combattimenti nel settore di Bjelgorod ove la pressione tedesca influenza in maniera sensibile la lotta che si svolge a nord e a sud di Cursk, la piattaforma che doveva servire ai Sovietici di slancio per l'attacco contro Kiev, la capitale della Ucraina.

Appello al popolo russo di un ex generale sovietico

Berlino, 17

L'ex generale di Armata bolscevico Andrey Andrejewitsc Wlassov, ha pubblicato sul giornale in lingua russa *Nowoje Slowo*, che si stampa nella Capitale del Reich, una lettera aperta nel corso della quale espone le ragioni che l'hanno spinto a prendere posizione nettamente contraria dinanzi al bolscevismo. Dopo aver ricordato il suo passato ed in particolare la sua carriera militare, che percorreva da soldato semplice fino al grado di generale d'armata e di vicecomandante delle truppe al fronte, l'ex ufficiale sovietico, che durante tale carriera esercitò anche il comando della 37.a Armata russa operante nella zona di Kiev, afferma che già durante gli anni scorsi, una profonda impressione avevano destato in lui le barbarie commesse dagli esponenti del partito comunista contro la popolazione russa, cui venivano riservate condizioni di vita tra le più miserevoli.

Dopo aver sottolineato che il comunismo, ed in particolar modo Stalin, rappresentano i maggiori nemici del popolo russo, i cui interessi sono stati dal bolscevismo completamente trascurati, l'ex generale sovietico afferma che, dinanzi alle miserie sofferte di recente ed in passato dai suoi compatrioti, delle quali egli può dare testimonianza, è sorta in lui, durante il periodo della prigionia, la volontà di dettare le basi per una nuova Russia nella quale gli interessi del popolo siano veramente in primo piano. Vlassov, termina la sua lettera lanciando un appello al popolo russo perchè sorga in piedi a difendere i suoi reali interessi.

In questi ambienti politici si rileva che la lettera dell'ex generale sovietico è destinata a destare un'eco considerevole sia tra i prigionieri russi che tra gli abitanti di quelle regioni della Russia che sono ancora sotto il tallone di Stalin.

Primi particolari sulla riconquista di Carcov

La decisiva puntata di una compagnia di guastatori - Un immenso fossato anticarro era scavato davanti alla città

Berlino, 17

Come fu riconquistata la città di Carcov? I primi particolari intorno alla rioccupazione dell'importante centro industriale ucraino rimasto nelle mani dei Sovietici non più di tre settimane, cominciano ad apparire sulle colonne dei giornali berlinesi. La via verso Carcov poteva già considerarsi aperta il 6 marzo dopo la entrata delle truppe d'assalto germaniche a Valchi. Ma soltanto quattro giorni più tardi, ebbe inizio la vera e propria battaglia per la città.

La notte del 10

Nella notte del 10, reparti celeri, battendo sentieri ancora in parte gelati, si spinsero a nord dell'obiettivo in modo da formare una linea di sbarramento che impedisse ai difensori di Carcov di ricevere rinforzi dalla zona di Bjelgorod, dove si sapeva che si trovavano ammassate alcune Divisioni sovietiche sino allora tenute in riserva. All'alba le Divisioni del Corpo corazzato delle S. S. scatenavano l'attacco in grande stile appoggiate da artiglierie e da squadriglie di bombardieri in picchiata. Le case dei quartieri occidentali della città bruciavano alla luce vivida del mattino come gigantesche fiaccole.

Ad un certo punto il Corpo corazzato si divise in due colonne: due possenti branche di una tenaglia che doveva rinchiudersi rapidamente, stritolando le difese nemiche. I rossi non avevano perduto tempo dal giorno in cui erano tornati in possesso della città. Prevedendo una reazione germanica tale da riportare la battaglia fino a Carcov, il Comando bolscevico aveva provveduto ad organizzare una serie di sistemi difensivi scaglionandoli in profondità. Inoltre, come di consueto, quasi tutti gli edifici erano stati trasformati in fortilizi zeppi di armi e di munizioni. Per la penetrazione nell'abitato verso occidente, decisiva fu una puntata compiuta da una compagnia di guastatori germanici durante la notte fra l'11 e il 12 marzo.

I mezzi corazzati tedeschi si erano già spinti fino all'orlo di un immenso fossato anticarro scavato immediatamente davanti alla città. Ma un ostacolo e il fuoco infernale del nemico impedivano loro di proseguire la marcia. Allora nell'oscurità fonda, il comandante di una compagnia di guastatori decise di cercare di stabilire alla testa di 21 soldati una testa di ponte al di là del fossato. L'azione si svolse in condizioni difficilissime. Un autentico uragano di bombe divampava intorno. I proiettili traccianti rigavano sinistramente le tenebre. Il rombo dei cannoni d'assalto non si arrestava un istante. I guastatori si calarono nei fossati, giungendo rapidamente a ridosso delle ripide pareti di faccia, per superare le quali montarono gli uni sulle spalle degli altri, come gli assalitori delle città negli assedi degli antichi tempi.

Casa per casa

Poi, appena compiuta la scalata, il reparto si lanciava di corsa verso la fortificazione nemica, attaccandola e conquistandola con le bombe a mano e all'arma bianca. Assicurata la testa di ponte, l'eroico manipolo minava la parete del fossato e la faceva saltare in aria in modo che due ore più tardi l'ostacolo poteva essere spianato con relativa facilità e i carri potevano riprendere l'avanzata.

Dalla breccia così aperta l'attacco fu portato verso il cuore di Carcov. Per tutta la giornata del 12 la lotta infuriò per le strade. Fu necessario di conquistare un nodo di resistenza dopo l'altro, un fortino dopo un fabbricato, un trincerone dopo un blocco di case organizzate a difesa. Carri pesanti sovietici — qualcuno anche di oltre 50 tonnellate — parteciparono attivamente all'aspra battaglia. Si ebbero scontri accanitissimi tra mezzi corazzati tedeschi e nemici, nello sfondo degli incendi e delle macerie, mentre, dal canto loro, le fanterie si battevano un po' dovunque nei vari quartieri della città.

A poco a poco le formazioni tedesche si aprirono il cammino fino al centro di Carcov, dove si univano alle truppe avanzanti da nord, cioè i reggimenti di S. S., i quali nel tempo stesso in cui si svolgeva l'azione di rottura della difesa nemica da ovest, erano passate all'attacco lungo le tre strade convergenti da settentrione verso la Piazza Rossa. Dal quartiere settentrionale dove il regime aveva promosso la costruzione di grandi edifici di tipo americano, i Sovietici si difendevano tenacemente, ma i Germanici avanzavano inesorabilmente.

Russi in abiti civili

Poco prima che si raggiungesse la piazza i rossi riuscirono ad attaccare di sorpresa sul fianco uno dei battaglioni di mezzi corazzati operanti da ovest. Ad un certo momento si profilò il pericolo che il battaglione venisse isolato e sopraffatto. Ma per fortuna proprio quando sembrava che non fosse più possibile evitare una catastrofe, una poderosa formazione d'assalto, con decisiva puntata, capovolgeva la situazione e obbligava i nemici a ripiegare e ad asserragliarsi in un blocco di edifici. Più tardi il gruppo di forze bolsceviche veniva completamente annientato.

Durante la notte per le strade di Carcov fu osservato in moltissimi casi che i Russi impegnati nella difesa indossavano abiti civili. Non si trattava di abitanti che erano stati obbligati a prestare la loro collaborazione ad oltranza, ma di soldati venuti dalla Siberia senza che abbiano avuto il tempo e la possibilità di mettere l'uniforme e portavano così l'abito borghese.

Raggiunta la Piazza Rossa, le formazioni di S. S. inseguirono il nemico dirigendosi verso sud. Nei quartieri meridionali la lotta divampò di nuovo soprattutto domenica scorsa. Gli scontri più violenti si svolsero intorno ad una fabbrica di trattori. La sua durata fu soltanto di poche ore e a sera la città, che non era più che una massa di macerie, poteva considerarsi completamente occupata.

La notte e il giorno successivo veniva portato a termine il rastrellamento dei gruppi di dispersi che si erano rifugiati nei boschi vicini, mentre la popolazione usciva dai nascondigli, dove aveva atteso che la tempesta di ferro e fuoco si placasse, e tornava alle case distrutte nelle vie sconvolte di Carcov, cercando ancora una volta la protezione germanica.

Cesare Rivelli

Altre 5 navi affondate dagli «U. Boote»

Berlino, 17

L'Agenzia ufficiale germanica informa che dopo la pubblicazione dell'ultimo Bollettino speciale tedesco, sono state affondate, in vari settori dell'Atlantico, altre 5 navi per un totale di oltre 30.000 tonnellate. In tal modo sono state affondate dall'Arma sottomarina germanica durante la prima metà del mese di marzo 79 navi, per una stazza complessiva di mezzo milione di tonnellate.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli insegnanti elementari riuniti a rapporto dal Provveditore agli Studi

Nella sala del Dopolavoro «Casalini» il R. Provveditore agli Studi comm. prof. Ugo Zannoni ha tenuto rapporto a tutti gli insegnanti dell'ordine elementare della città di Trieste, presente anche il capo di Stato maggiore prof. Viezzoli del Comando federale «Gil», in rappresentanza del Vicecomandante comm. Melon, assente da Trieste per esigenze di servizio.

L'ispettore scolastico capo prof. Lojacono ha presentato la forza magistrale consistente in 779 insegnanti e direttori. Sono assenti: 68 insegnanti chiamati alle armi (uno di essi risulta gravemente ferito in combattimento: il maestro dott. Luigi Sbisà) e quattro maestre infermiere volontarie.

L'ispettore aggiunge che degli insegnanti triestini ben 73 sono stati ultimamente premiati con diploma di benemerenza, per concessione sovrana. Un direttore ha ottenuto il massimo premio, l'assegno vitalizio con medaglia d'oro. Attraverso tanti benemeriti è stata premiata tutta la scuola triestina, che sotto la guida amorevole del predecessore gr. uff. dott. Reina, ha risposto appieno al suo motto di «Scuola guerriera» e in stretta collaborazione con la «Gil».

L'ispettore termina con l'affermare che a Trieste si lavora col più vivo ricordo delle battaglie combattute per la redenzione di queste terre, vivo ricordo che accende l'animo di tutti nella fede dell'avvenire.

Il Provveditore procede alla consegna dei diplomi di benemerenza conferiti agli insegnanti Maria Videx, Mario Russo e Linda Veneziani.

Etica e mistica delle scuole

Prende poi la parola per portare anzitutto il suo cordiale saluto alla classe insegnante triestina, a cui esprime la certezza di averla e collaboratrice volonterosa e costante nell'azione di elevazione morale e civile che la Scuola è chiamata a svolgere nella vita nazionale. Afferma quindi come la coscienza del proprio tempo, specialmente quando questo vibri di alti sensi civili ed eroici, sia dovere degli insegnanti tutti, in quanto ad essi spetta il compito di far tesoro dei più nobili sentimenti per agguerrirne le nuove generazioni e incamminarle verso il loro grande destino. Questo premesso il prof. Zannoni inizia il suo rapporto soffermandosi sugli argomenti interessanti la vita scolastica nei suoi vari settori e dando indirizzi chiari e precisi per le singole attuazioni.

Dice fra l'altro, come il costume scolastico nuovo e il nuovo ordinamento della Scuola fascista abbiano elevato il tono e il prestigio dell'insegnamento. La Scuola nuova, infatti, balzata sul piano della vita nazionale, è espressione luminosa della restaurazione dei valori morali e spirituali nel campo della collettività sociale ed è instaurazione del dovere in una superiore spiritualità eroica e costruttiva. L'educazione nuova è profondamente unitaria e si lega strettamente con le organizzazioni del Regime, con la famiglia, con la società civile e religiosa, per affinare la marcia della fanciullezza verso la sua vittoriosa ascensione. L'etica e la mistica della Scuola si risolvono nei vari binomi: dottrina e pratica, fede e ragione, cultura e lavoro, spirito e materia, sorretti dalla fiaccola dell'anima ginnasticata dallo studio.

E a proposito del lavoro, il Provveditore Zannoni si sofferma a rilevarne la grande importanza, come coesione della vita sociale, come esaltazione della costruttività umana, come vittoria. L'ingegno teoretico non basta; occorrono vive e chiare capacità tecniche.

La missione dell'insegnante

Viene quindi a parlare della figura dell'insegnante che deve mostrare una bella dignità di linea morale; del mondo della scuola, che deve essere sempre leale e chiaro; del modo di insegnare, che deve dare al ragazzo l'impressione di essere egli stesso a scoprire la dottrina e poter quindi innamorarsi più facilmente delle varie discipline.

«Bisogna che l'insegnante — dice il prof. Zannoni — sia non tanto giudice quanto guida, pronto a farsi guidare egli stesso, se occorra, dal fervore di vita che si sprigiona dal cuore dei fanciulli. Bisogna che non faccia pesare la propria superiorità, ma la faccia amare. Che sappia sganciare la sua anima dal grigiore di una palestra di dovere meccanizzato per muovere incontro alla realtà delle cose con la mente sgombra dal cattedratico tormento del problema educativo».

Altri argomenti del rapporto: i sussidi degli insegnamenti, la lettura individuale e collettiva, la letteratura infantile, su cui il Provveditore, come cultore della materia e autore di pregiate opere del genere, si trattiene efficacemente, la poesia, le biblioteche di classe ed altro.

Tutti questi argomenti che toccano al vivo l'attività scolastica e che entrano a contatto diretto con la vita quotidiana della scuola, sono stati seguiti dai presenti con particolare interesse. E questo interesse si è acceso quando il Provveditore ha sintetizzato in concetti chiari la funzione dell'insegnante e il suo altissimo valore sociale.

Ha detto di credere profondamente al bene che deriva al maestro dal contatto con la fanciullezza. Il segreto soave della missione del maestro è quello di educare per venire educato; e questa missione è tanto più alta quanto più irta di sacrifici.

Per la Patria e per la vittoria

La funzione della Scuola nella civiltà nuova è quella di effondere la bellezza e la religiosità dell'ideale. Il cuore dei fanciulli deve battere in armonia con i sentimenti di bontà, di fierezza, di forza che germogliano da una sana educazione fascista. Perchè siamo davanti a un Regime che ha investito della sua potenza innovatrice tutte le espressioni della vita nazionale e che guarda quindi alla Scuola con particolare fiducia.

Bisogna decorare la Scuola di quella nota di sovranità che deve avere nella organizzazione civile dello Stato. Il fanciullo non deve più essere un individuo privo di personalità, ma deve essere elemento costruttivo della civiltà nuova. La Scuola non deve essere più un magazzino di generi culturali, ma partecipazione piena all'anima della Nazione tumultuante di operosità e di eroismo. Il maestro quindi deve saper far rivivere il palpito suggestivo della fede e della Patria per portare la stirpe nuova verso una moralità più serena, più vasta e più profonda.

E la missione del maestro nell'ora attuale è gigantesca.

Dalla «Carta della Scuola si è passati alla «Carta della guerra», scrivendola giorno per giorno: col rincuorare, coll'assistere, col soffrire, col pensare lontano, ai combattenti. «Carta della guerra» in cui al posto della parola «fine» sarà scritta la parola «Vittoria».

E con un'alta invocazione agli Eroi il Provveditore ha chiuso il suo rapporto, che è stato applauditissimo e seguito da viva attenzione dalla magnifica e imponente riunione magistrale.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Invito ai funerali di Antonio Napolitano

L'Associazione fascista famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione invita i propri associati a partecipare ai funerali del compianto camerata Antonio Napolitano, padre del Caduto per la Rivoluzione, Pasquale, che avranno luogo domani alle ore 10.30. Gli associati si trovino alle ore 10.15, in uniforme fascista, alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

La morte d'un fascista benemerito

E' deceduto ieri, a 74 anni di età, dopo una vita tutta dedicata al lavoro, il fascista Antonio Napolitano; padre del Caduto per la Rivoluzione Pasquale Napolitano. Da oltre quarant'anni a Trieste, il compianto patriota aveva partecipato fervidamente alle lotte per la nostra italianità prima ed alla generosa battaglia del Fascismo poi. Inscritto al Partito fin dal 1920, aveva educato alla più pura fede i figlioli: fede consacrata dall'olocausto del suo Pasquale. I funerali del benemerito camerata avranno luogo domattina alle 10.30. Alla dolente consorte, ai figli ed agli altri congiunti tutti porgiamo per la sua scomparsa l'espressione del più vivo cordoglio.

Nuovi uffici dell'Ente previdenza per i dipendenti statali

La Direzione provinciale dell'Ente nazionale fascista di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali comunica che con lunedì, 22 corrente, gli uffici si trasferiranno in via del Fontanone n. 5, tel. 39-07.

Alte onorificenze germaniche ai Generali Corte e Navarra Viggiani e ad altri ufficiali italiani

Ieri mattina, con l'intervento del Console generale di Germania, von Druffel, del colonnello della Marina germanica Krah, del maggiore della Marina germanica von Hartmann e del primo tenente Mumelter, comandante interinale del locale Presidio germanico, il colonnello dell'Aviazione tedesca von Donath, giunto espressamente da Roma per incarico del generale dell'Aviazione tedesca, von Kesselring, ha consegnato, nella sede del locale comando della Difesa, le onorificenze militari tedesche conferite dal Führer ad un gruppo di nostri ufficiali per la cordiale e fattiva collaborazione da essi prestata alle Forze Armate del Reich specialmente nei riguardi dell'aviazione germanica.

La simpatica cerimonia di alto significato s'è svolta con brevi ed appropriate parole pronunciate dal colonnello von Donath, il quale ha rilevato la stretta unione che esiste tra le Forze armate dell'Asse.

Terminato il discorso, il colonnello von Donath ha consegnato al generale Corte, comandante la Difesa, ed al generale Navarra-Viggiani, comandante la zona militare, le insegne della croce di gr. uff. dell'Ordine dell'Aquila tedesca con stella e spade, al col. Bechis, comandante la Marina, al col. Festa, capo di S. M. ed al col. Ruffini, già comandante della Capitaneria di porto di Trieste, l'Ordine dell'Aquila tedesca di prima classe con spade; ed al capitano Ruther, ufficiale di collegamento, ed al tenente dei carabinieri Palumbo, l'Ordine dell'Aquila tedesca di terza classe con spade.

La manifestazione, svoltasi in un'atmosfera di bella cordialità s'è conclusa con alcune parole del gen. Corte, il quale, interpretando il presentimento dei presenti, ha inneggiato al Führer, al Duce ed alla gloria delle Forze Armate

La Medaglia di bronzo sul campo al cap. Livio Dieghi

Apprendiamo con vivo compiacimento che il capitano di Artiglieria alpina dott. Livio Dieghi della Divisione Tridentina, già volontario in Africa Orientale e reduce dalla campagna di Albania e di Grecia, è stato decorato della medaglia di bronzo al valor militare sul campo con la seguente lusinghiera motivazione:

«Animato da grande entusiasmo e da altissimo senso del dovere ha saputo trasfonderli nei dipendenti formando del suo reparto un perfetto strumento di guerra. Durante un violento e difficile combattimento organizzava di sua iniziativa due grosse squadre di mitraglieri e fucilieri e li guidava all'attacco nonostante l'intenso fuoco nemico che gli produceva forti perdite, cooperando al favorevole esito del combattimento. Nikolajewka 26 gennaio 1943 (Russia)».

Al cap. Dieghi i più fervidi rallegramenti per questo ambito riconoscimento delle sue doti di soldato valoroso.

ASTERISCHI

Promozione

Il magg. cav. uff. Enrico Romualdo Calzi, presidente della Federazione provinciale combattenti di Trieste e richiamato alle armi dall'inizio dell'attuale conflitto, è stato promosso tenente colonnello. Vivi rallegramenti.

Pianta planimetrica degli stabili ove sono installati ricoveri antiaerei

Al fine di evitare ulteriore perdita di tempo per correzioni e rifacimenti, si reputa opportuno chiarire e precisare che le piante planimetriche debbono comprendere l'intera planimetria dello stabile e anche i muri di confine (divisori) con gli immobili adiacenti.

Vita universitaria

Premiazione di studenti

Ieri ha avuto luogo nell'aula magna dell'Università, alla presenza del Rettore, del Preside della Facoltà di economia e commercio, e di vari professori, la distribuzione dei premi fra gli studenti distintisi nell'indagine statistica sui bilanci famigliari.

Parteciparono al concorso 107 studenti, a ventiquattro dei quali furono assegnati i premi dell'Ufficio centrale di statistica per l'alimentazione. Ecco la classifica: prime a pari merito: Laura Pirnetti ed Annamaria Contouma; secondo dott. Mario Corsari; terzo Mario Detoni; quarti a pari merito: Laura Grilli, Armando Luchesi, Irminia Magnan, Eugenio Venuti; quinti a pari merito: Aldo Cecchella, Emma Baldocchi Martinelli. Seguono altri quattordici studenti.

I Littoriali femminili della cultura e dell'arte

Si invitano tutte le fasciste universitarie che non lo avessero ancora fatto a passare in sede dalle 18 alle 19 per dare la loro adesione ai Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XXI. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 20 corrente; entro tale data devono essere consegnate le monografie in sestuplice copia.

Corsi di storia del teatro. Oggi, alle 19, presso la sede del G.U.F., il dott. Spiro Dalla Porta Xidias riprenderà il ciclo delle sue lezioni di storia del teatro. L'odierna lezione verterà sul teatro romano e la sua posizione rispetto a quello greco. Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare.

Corso di disegno. Per necessità organizzative il corso di disegno, che finora si teneva il sabato, dalle 15 alle 17, viene spostato, nella stessa giornata, dalle 18 alle 20.

ANNONARIA *ed altre norme*

Norme per il commercio degli agrumi

Con circolare n. 90 del 13 corrente la Sezione provinciale della alimentazione ha impartito ulteriori disposizioni in ordine al commercio degli agrumi.

Secondo tale circolare, fermo restando il divieto di massima di vendita degli agrumi fra grossisti e l'obbligo tassativo di vendere i predetti agrumi esclusivamente nel mercato ortofrutticolo all'ingrosso, viene stabilito:

I venditori all'ingrosso di agrumi che intendono cedere parte del proprio prodotto ad altri venditori all'ingrosso dovranno presentare preventiva domanda all'Unione fascista dei commercianti, la quale — assunte le debite informazioni — darà l'eventuale nulla osta o respingerà la richiesta. In entrambi i casi l'Unione fascista dei commercianti, dopo avere autorizzato o meno la cessione tra grossisti, trasmetterà la pratica alla Sezione provinciale dell'alimentazione. La stessa circolare dispone che tutti i distributori all'ingrosso di agrumi sono tenuti ad istituire immediatamente un libro di carico e scarico nel quale dovrà essere registrato il movimento relativo alla merce trattata. Detto libro dovrà essere preventivamente vistato dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, la quale lo controllerà settimanalmente nel pomeriggio di ogni sabato.

Su tale libro dovrà essere segnato in entrata il prodotto pervenuto ed in uscita nominativamente il prodotto ceduto ad altri grossisti e globalmente quello inviato al mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Il grossista cessionario dovrà a sua volta, registrare in entrata i quantitativi di agrumi ritirati dal cedente restando obbligato a far affluire il prodotto unicamente al mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Per lo scarico del prodotto avariato ciascun distributore all'ingrosso dovrà darne immediata telefonica notizia alla Sezione provinciale dell'alimentazione, confermando immediatamente, per iscritto, la percentuale di scarto in modo che la «Sepral» possa effettuare il necessario controllo ed autorizzare lo scarico, che dovrà essere segnato in uscita sul libro di carico e scarico annotandovi gli estremi della autorizzazione ricevuta.

La ricordata circolare n. 90 dispone altresì che tutti i distributori all'ingrosso di agrumi sono tenuti a denunciare alla Sezione provinciale dell'alimentazione la ubicazione dei propri magazzini.

Sono tenuti inoltre a denunciare, sempre alla Sezione provinciale dell'alimentazione, i singoli vagoni viaggianti, il numero di essi e la provenienza.

Inoltre la citata circolare conferma che nessun prodotto ortofrutticolo può uscire dal Capoluogo e tanto meno dalla Provincia, per via terra o per via mare, senza che il vettore sia in possesso di un apposito permesso rilasciato unicamente dalla Sezione provinciale dell'alimentazione e nel quale siano indicati i seguenti elementi:

a) La data di emissione ed il periodo di validità del permesso stesso; b) Il nominativo del venditore ed il suo domicilio; c) Il nominativo del compratore ed il luogo di residenza; d) La qualità e la quantità della merce da trasferirsi; e) Il mezzo da usarsi per il trasporto ed il suo numero di immatricolazione, qualora trattasi di autocarro, autofurgoncino ecc.

Con la circolare stessa è stato dato mandato a tutti gli organi di controllo di fermare in uscita qualsiasi trasporto di prodotti ortofrutticoli per chiedere al vettore l'autorizzazione al trasporto stesso e controllarne la regolarità.

In caso di constatata infrazione gli organi di controllo stenderanno succinti verbali i quali saranno trasmessi alla Sezione provinciale dell'alimentazione per le decisioni di competenza.

Gli interessati potranno prendere visione delle surriportate disposizioni presso le rispettive Organizzazioni di categoria.

A prescindere da quei provvedimenti che la Sezione provinciale dell'alimentazione adotterà nei confronti degli evasori si intende che gli stessi sono passibili delle sanzioni previste dalla Legge 8 luglio 1941-XXI n. 645.

Prenotazione dei generi razionali per il mese di aprile

Si ricorda che la prenotazione valida per l'acquisto dei generi razionati nel prossimo mese di aprile dev'essere fatta entro il 20 corrente, secondo le indicazioni contenute nella tabella pubblicata sul Popolo di Trieste-Piccolo della Sera di lunedì scorso, la quale è valida per il solo Comune di Trieste. Entro lo stesso termine devono essere presentate all'Ufficio annonario comunale le dichiarazioni relative alle convivenze civili e militari per l'assegnazione delle razioni normali, supplementari e speciali per il mese di aprile.

Rilascio delle cartoline di macellazione per suini

Si avvertono gli interessati che, conformemente alle disposizioni superiormente emanate, le macellazioni dei suini per consumo famigliare hanno termine inderogabilmente il giorno 31 corrente.

L'Ufficio municipale carte annonarie (Servizio produttori generi razionati, via dei Rettori 2, pianoterra) rilascierà le cartoline di macellazione dei suini fino a tutto il giorno 22 corrente.

Pacchi sementi per gli orti di guerra

Per i conduttori di Orti di guerra sono a disposizione al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, dei pacchi semi contenenti 20 tipi di sementi selezionate e un libro con norme utili per la coltivazione al prezzo di lire 32.

Distribuzione di sapone da toletta

L'Ufficio distribuzione dell'Unione fascista dei commercianti comunica che da oggi, giovedì, i consumatori potranno ritirare la loro spettanza di sapone da toletta presso i distributori dove hanno effettuato la prenotazione, verso presentazione del buono di prelevamento n. 3 della carta annonaria di vecchia emissione. La razione fissata per il mese in corso resta fissata in gr. 100.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

17 marzo 1943-XXI

NATI	12
MORTI	10
MATRIMONI	3

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

DECESSI (17 marzo): Giovi Marcello, a. 23; Tomsic ved. Silvestri Anna Maria, a. 79; Levorato Apostolo, a. 79; Sancin Giovanni, a. 71; Baic Ernesto, a. 54; Ussenik ved. Echhardt Giovanna, a. 82; Gherbazzi Giovanni, a. 56; Faggiano Luigi, a. 57; Baschiera Marie, a. 63; Skerl Giuseppe, a. 49.

MATRIMONI TRASCRITTI: Messeri Guido, elettromeccanico, con Flego Sabina, casalinga; Bortolotti Antonio, scalpellino, con Licen Bernarda, casalinga; Gustincic Giacomo, fabbro, con Sturm Maria, casalinga.

Orari per San Giuseppe

Negozi. L'Unione dei commercianti comunica che nella giornata di venerdì, 19 marzo, tutti i negozi osserveranno l'orario di chiusura, alle ore 13, ad eccezione dei negozi di fiori che osserveranno invece il normale orario di apertura.

Farmacie. Il Sindacato provinciale fascista dei farmacisti comunica che il 19 marzo, festività di S. Giuseppe, le farmacie chiuderanno alle ore 13. Nel pomeriggio farà servizio il secondo turno e quindi saranno aperte soltanto le seguenti farmacie: Assoc. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Prov. di Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni, via S. Pellico.

Barbieri e parrucchieri. La segreteria provinciale degli artigiani informa che i negozi di barbiere e parrucchiere osserveranno nel giorno di San Giuseppe l'orario dei giorni semifestivi e cioè; dalle ore 8 alle 13.30.

Il rovesciamento d'un autocarro — Due feriti

Nel pomeriggio di ieri un autocarro della ditta Fratelli Postir, targato GO 3701, stava attraversando la piazza dell'Impero quando davanti alla macchina si è parata improvvisamente una donna; l'autista, onde evitare una sciagura, ha sterzato la vettura così bruscamente da farla rovesciare nel mezzo della via. Nell'incidente la donna, tale Antonietta Hrovat, di 29 anni, abitante in via Boccaccio 1, ha riportato delle ferite lacero-contuse alla regione parietale destra e delle escoriazioni al piede sinistro; invece l'autista, il ventinovenne Rino Mitri, abitante in via Pascoli 8, ha riportato delle ferite lacero-contuse alle dita della mano destra. Più tardi la donna è stata accolta in osservazione all'ospedale Regina Elena. L'autocarro è stato rimesso in carreggiata da un carro salvataggio dei vigili del fuoco.

Investito dal tram ha una gamba sfracellata

Verso le 20.45 di ieri, in piazza Tommaseo si è verificato un grave incidente stradale. Il tredicenne Livio Coronica, abitante in via del Ghirlandaio 8, stava attraversando il binario tranviario per recarsi a trovare il babbo che lavora al Caffè Tommaseo, quando, non accortosi del sopraggiungere di un convoglio tranviario della linea 1, è stato investito in pieno dalla motrice, sì da riportare lo sfracellamento della gamba destra. D'urgenza s'è portata sul posto un'autolettiga della Croce Rossa, con la quale il poveretto è stato trasportato all'ospedale ed ivi accolto con prognosi di due mesi.

Muore in seguito a un infortunio sul lavoro

Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, ha cessato di vivere ieri sera il trentanovenne Ivo Fabbro, abitante in via Marchesetti 21, il quale giorni or sono era stato accolto con delle gravi ferite riportate in seguito ad un incidente in un reparto del Cantiere San Marco.

Mensa triestina di guerra

Il Comitato della Mensa triestina di guerra è fatto oggetto di pressioni e sollecitazioni da parte degli aspiranti all'ammissione alla Mensa, pressioni che ritardano anzichè sveltire il suo lavoro. Le domande ancora pendenti vengono esaminate sollecitamente e con cura, e devono essere trattate con serenità indipendentemente da ogni pressione. Gli interessati faranno bene ad attendere la decisione del Comitato, che sarà loro comunicata al più presto. In seguito ai controlli praticati dal Comitato, è risultato che una impiegata comunale, Anna Suzzi, aveva ceduto arbitrariamente i tagliandi di sconto della Mensa, a persona estranea. Siccome i tagliandi sono personali e non possono essere ceduti, la Suzzi è stata redarguita e privata dal beneficio di frequentare la Mensa.

Al Gruppo fotografi dilettanti

Domani, venerdì, alle ore 19, in via Rossini 4, il socio Giusto Ghersa presenterà una interessante serie di fotografie a colori, illustrandone la tecnica di presa. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Piccoli incendi

Ieri mattina, un carro città dei vigili del fuoco s'è portato in viale XX Settembre, dove nel bar Riosa s'era manifestato un piccolo incendio di pavimento che ha potuto essere prontamente domato.

Alle 14.25 il distaccamento dei vigili di Poggioreale ha avuto una uscita per recarsi nei pressi di Basovizza dove aveva preso fuoco della sterpaglia abbracciante circa 10 mila metri quadrati di terreno. Verso le 16, un altro incendio di sterpaglia è stato segnalato in una vicina località.

SPETTACOLI e RADIO

Il concerto sinfonico al Verdi diretto da Franco Ferrara domani alle 17

Domani alle 17, Franco Ferrara dirigerà il secondo concerto sinfonico di questa stagione col seguente programma: Carlo Maria Weber: «Il dominatore degli spiriti» sinfonia d'apertura; Antonio Dvorak: «Quinta sinfonia, op. 95» («Dal nuovo mondo»); Gian Luca Tocchi: «Quadro sonoro»; Igor Strawinsky: «L'uccello di fuoco»; Giuseppe Verdi: «La forza del destino», sinfonia d'apertura.

Il programma è quanto mai caratteristico per le musiche che verranno eseguite, in quanto s'inizia con un romantico innovatore e precursore dello strumentale moderno come Weber, prosegue attraverso Dvorak, che unisce nella propria opera la tendenza del canto popolare boemo con la scuola del sinfonismo tedesco e si conclude infine con l'impressionismo di Strawinsky, poderosa fantasia governata da disegno e ritmo, e con la nuova composizione di Tocchi che si è imposto per robustezza costruttiva e spontaneità di canto.

Ma il programma si potenzia attraverso la forza animatrice del direttore Franco Ferrara è infatti una tra le figure più interessanti ed emotive della moderna direzione orchestrale. La sua prodigiosa sensibilità, la facoltà interpretativa e l'intelligenza animatrice che guidano la sua bacchetta, hanno suscitato ovunque viva impressione e fervidi giudizi. Il ritorno di questo giovane direttore è atteso naturalmente con particolare interessamento.

Il pianista Karolyi alla Società dei Concerti

Un giovane pianista ungherese, Gyula Karolyi, è intervenuto ieri alla Società dei Concerti, impegnato in un programma denso, anche se un po' discutibile nella scelta e nella disposizione. Innegabili però sono le forti disponibilità espressive del pianista, e sviluppatissima la sua tecnica, anche se talora l'artista indulge all'effetto, forzando le andature di certi brani, che se tenuti in un tempo un po' più moderato, renderebbero molto di più, dal punto di vista estetico ed anche in esattezza. Certe arbitrarietà interpretative si dovrebbero poi assolutamente evitare, e crediamo che ben pochi musicisti e amatori abbiano potuto approvare l'eccessiva libertà esplicata, per esempio, nello studio della «Rivelazione» di Chopin. Ma fortunatamente, il pianista Gyula Karolyi dispone di rilevanti compensi, apparsi in parecchi tratti della Sonata op. 81 n. 2 di Beethoven, resa con appassionato slancio, e specialmente nei brani di Liszt che chiudevano il programma, più che nella lunga Fantasia in do maggiore, non certo del migliore Schumann.

Assai applaudito, il pianista ha eseguito fuori programma la «Campanella» di Liszt e la «Berceuse» di Chopin.

Gli spettacoli al Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario si svolgerà un divertente spettacolo cinematografico. Alle 17.30 e alle 19.30 verrà proiettato il brioso film «Il peccato di papà».

Attività al Pubblico Impiego. Domani, alle 17 e alle 19, proiezione del film «Aspetto una signora». Precederà il giornale «Luce».

La IX Sinfonia di Beethoven con musica riprodotta al Dopolavoro «Aquila». Il Dopolavoro «Aquila», proseguendo nella serie di concerti di musica sinfonica riprodotta, farà sentire sabato prossimo, nella sede sociale di via Rossini 4, la IX Sinfonia di Beethoven. L'esecuzione dell'immortale capolavoro beethoveniano è dovuta all'Orchestra filarmonica di Amburgo, diretta dal m.o Eugenio Jochum. Prima dell'esecuzione il maestro Valdo Garulli parlerà di Beethoven e dei caratteri storici ed estetici della IX Sinfonia. La manifestazione avrà inizio alle 18. L'ingresso è libero.

Dopolavoro «A. Crena». Domenica 21 corrente, alle 20, in sede sociale, via A. Manzoni 8, il complesso artistico del Dopolavoro Modiano diretto dal camerata Giaschi e con l'orchestrina diretta dalla maestra Falch darà uno spettacolo d'arte varia con il concorso dei migliori dilettanti del microfono. La serata sarà allietata dal complesso dei fisarmonicisti del Dopolavoro Motociclistico. I biglietti possono essere acquistati seralmente in sede dalle 20 alle 21 e prima dello spettacolo che avrà inizio puntualmente alle 20.

Gli spettacoli al Rossetti con la Compagnia Taranto

Questa sera, alle 20.45, al Rossetti, si svolgerà il terzo spettacolo della scintillante rivista «Noi ricchi», con la Compagnia di Nino Taranto, che tanto successo ha già raccolto dal pubblico triestino.

La commemorazione di Enrico Fornis e la soprano Voltolina alla Camerata dell'I. C. F.

Per la XX riunione della Camerata artistica triestina costituita dall'I. C. F. nel Gruppo «Comisso», si terrà domenica prossima, alle 17.30 al Liceo «Dante» la commemorazione del poeta Enrico Fornis, nel decennale della morte. La commemorazione sarà tenuta da Marcello Fraulini, mentre la signora Longhino-Villa dirà alcune poesie del compianto poeta. La serata sarà integrata da un eccezionale concerto vocale sostenuto dalla soprano Margherita Voltolina, che indubbiamente deve essere considerata come una delle migliori interpreti italiane della lirica da camera. Verranno interpretate una lirica del compianto Mario Natissin, tre liriche nuovissime di Gastone de Zuccoli, e una serie di canti popolari di varie Nazioni europee. Al pianoforte siederà il maestro Valdo Medicus.

Ingresso gratuito per i soci dell'I. C. F. Non soci lire 3.

«La piccola fonte» di Bracco al Dopolavoro «Crda». Domenica la sezione filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta dal camerata Sardi, si presenterà al pubblico con il dramma in quattro atti di Roberto Bracco «La piccola fonte». La recita avrà inizio erre ore 17.30.

RADIO — 18 marzo

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Musiche tratte da operette italiane e tedesche. 13.10: Musica varia. 13.25: Trasmissione dalla Germania: Musiche da camera tedesche dell'Ottocento. 14.10: Canzoni del tempo di guerra. 17.10: I cinque minuti del Signor X. 17.15: Dischi di novità. 18: Radio del Combattente. 19.10: Radio per la donna italiana. 19.40: Musiche vocali del Settecento. 20.30: Concerto dell'Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Victor De Sabata. 23.20: Canzoni per tutti i gusti dirette dal maestro Segurini. 23: Musica varia.

Programma B: 13.10: Musica sinfonica. 13.45: Dischi di musica operistica. 20.30: Musiche operettistiche: Orchestra e coro diretti dal maestro Gallino. 21.5: «Sera d'inverno», tre atti di Sigfrido Geyer. 23: Orchestra diretta dal maestro Angelini.

TEATRI - CINE - RITROVI

ROSSETTI. Ore 20.45: Compagnia Grandi Riviste Nino Taranto in «Noi ricchi».
NAZIONALE. 15.15, 17, 19.15, 21.30: «Quelli della montagna» con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti.
EXCELSIOR. 15, 17.30, 19.40, 21.30: «Il campione», E. Fiermonte, V. Bergman.
PRINCIPE. 15.30: Ultimo: «I cadetti di Smolenko». Domani: «L'angelo bianco», dal romanzo «I figli di nessuno».
FILODRAMMATICO. 15: «La casa sul Danubio», P. Javor, K. Tolnay e Comp. Triestina in «Chi la dura... la vince!», l'ultima creazione comica di M. Marcelli.
FENICE. 16.30, 18, 19.50, 21.40: «A rischio della vita», Rino Taube, A. Henrikson.
ITALIA. 15.30: «La Pantera nera», delicata storia d'amore con Leda Gloria, Lauro Gazzolo.
REGINA. 15.30: «Prigioni di donne», dramma di gelosia, con l'insuperabile Vivianne Romance.
IMPERO. 15.30: Ultimo giorno di: «Colpi di timone» con Gilberto Govi. Domani: «Le due strade», dramma d'attualità.
REALE. 15.30: «Mater Dolorosa», con M. Lotti e A. Uhlig. Romanzo d'amore.
GARIBALDI. 15.30: «Mistero dell'altro» con Willy Forst.
MASSIMO. 15.30: «La sonnambula», dramma d'amore, con Germana Paolieri, Roberto Villa.
NOVO CINE. 15.30: «La morte sopra Sciangai», con G. Maurus. Grandi avventure.
MODERNO. 15.30: «La famiglia Brambilla in vacanza», brillantissimo.
ODEON. 15.30: «Il controllore dei vagoni-letto», brillantissimo con D. Darrieux
ARMONIA. 15.30: «Il vagabondo della steppa», J. Steposcki. Varietà.
SAVOIA. 15: «Nelle sabbie mobili», con Annie Ducaux e Pierre Blanchar.
POPOLO. 15.30: «Ritorno», il ritrovato amore con R. Brazzi e Beniamino Gigli.
RADIO. 15.30: «L'amante segreta», con Alida Valli, Fosco Giachetti.
VITTORIA. 16: «L'amore canta», con Maria Denis e Massimo Serato.
CENTRALE. 15.30: «Boccaccio», con Clara Calamai e O. Valenti.
ADUA. 15.30: «Lorna Doone», con Victoria Hopper e John Loder. Funziona nuovo impianto sonoro.
VENEZIA. 15: «Il postiglione della steppa», Heinrich George. Hilde Krahl.
CARDUCCI. 15: «Marco Visconti», grande successo. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 15.30: «S.O.S. Sahara», con Charles Vanel e M. Sabarr. Stupendo.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Ambiente allegro, brio, concerto.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 38124). L'ambiente ideale. Frequentatelo.

LO SPORT

Come la Triestina si prepara all'incontro col Torino

Una preparazione speciale hanno sostenuto ieri allo Stadio i giocatori della Triestina: in previsione della particolare tattica che il Torino — prossimo avversario degli alabardati — pratica normalmente, si è fatto adottare dalla squadra allenatrice lo schieramento voluto dal sistema moderno e ciò allo scopo di abituare la squadra titolare alle esigenze della partita. Un simile allenamento sarebbe riuscito molto opportuno ed efficace se la prima squadra avesse potuto contare su molto opportuno ed efficace se la prid'uno dei titolari, impediti da ragioni di natura superiore, erano assenti. Ad ogni modo il ritmo sostenuto col quale la partita d'allenamento s'è svolta e la volontà dimostrata dai giocatori rappresentano dei buoni sintomi sulla freschezza attuale della compagine. Altro elemento positivo, il rientro del mediano Radio, ristabilitosi dall'indisposizione che gli ha impedito di partecipare all'incontro di Livorno.

Distretto - Ampelea domani al campo «Visintin»

Domani il campionato di Serie C. col ricupero fra le squadre del Distretto Militare e dell'Ampelea, chiuderà la sua attività. Gli sportivi triestini si daranno quindi numerosi convegno sul campo di S. Giovanni per la gara di commiato dei valorosi grigio-verdi capitanati da Nereo Rocco, i quali intendono riscattare l'insuccesso di domenica scorsa a spese di una squadra che, come l'Ampelea, conta un buon numero di ammiratori nella nostra città. La volontà dei triestini di affermarsi sarà nutrita soprattutto dal ricordo dello scacco subito nell'andata dagli isolani e le previsioni di un urto vibrante sono, quindi, più che naturali. L'inizio dell'incontro è fissato per le ore 14.30.

Campionato di lotta libera

Chimici - "Audace,, Roma

I lottatori del Dopolavoro interaziendale Chimici si misureranno domenica al Teatro Fenice con i lottatori del Gruppo Sportivo Audace di Roma nell'incontro di rivincita per il campionato nazionale a squadre Anno XXI. Sulla carta, il confronto, che s'inizierà alle 16.30, sembra facile per i compagni di Dino Sartori, ma è accertato che la squadra romana disporrà di ottimi elementi, sicchè si prevede una serie di assalti molto vivaci, equilibrati e interessanti.

Pattinaggio e ochei domani allo stadio «Ciano»

Avranno luogo domenica, allo stadio «Ciano» di viale Regina Elena, i campionati provinciali di corsa su pista maschili e femminili ed un'interessante partita di ochei a rotelle. Ecco il programma-orario:

Ore 14.30: metri 300 femminili e maschili; ore 15.30: incontro di ochei fra il Dopolavoro Ferroviario di Trieste ed i Cantieri «Quarnaro» di Fiume; ore 16.30: metri 5000 femminili; ore 17: metri 10.000 maschili. Ingresso indistintamente lire tre.

"Ilva,, - Borletti a Trieste per la Serie A di pallacanestro

Per la Serie A. maschile di pallacanestro saranno avversarie domenica, nella palestra «Cobolli» di via della Valle, le squadre dell'«Ilva» Trieste e del Borletti di Milano. L'avvicente competizione, che non mancheremo di illustrare nei prosimi giorni, avrà inizio alle 18.

Il Giro d'Italia di guerra manterrà inalterata la formula

Roma, 17

La presidenza della F. C. I., considerato che la formula di classifica del Giro d'Italia di guerra ha dato nella edizione dello scorso anno un risultato soddisfacente, d'accordo con gli organizzatori ha deliberato di confermare la formula stessa.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	16	17
Rendita 3½%	90.30	90.30
Rendita 5%	90.90	91.—
Redimibile 3½%	80.80	81.—
Redimibile 5%	95.20	95.20
Obbligaz. Tre Venezie	96.40	96.20
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.50	99.50
Buoni Tes. nov. 1944	99.75	99.90
Buoni Tes. nov. 1949	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1951	95.50	95.50
I. R. I. «Mare» 4½%	511.—	511.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	552.—	552.—
I. R. I.	495.—	496.—
Elettr. Ferrovie Stato	502.—	504.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre. Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	510.—	510.—
Fond. Tre Ven. 4%	511.—	511.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1916 convert.	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	1720.—	1720.—
Assicurazioni Generali	1330.—	1330.—
Assicuratrice Italiana	942.—	942.—
Infortuni	2600.—	2600.—
Riun. Adriat. ser. A	2650.—	2650.—
Riun. Adriat. ser. B	2750.—	2750.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	515.—	518.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1400.—	1400.—
Tripcovich	665.—	665.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	260.—	260.—
Cantieri Riun. Adriat.	200.—	200.—
Silurificio Whitehead	180.—	180.—
Ampelea	275.—	275.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	160.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45

CORRISPONDENZA APERTA

Milite S. L. Noi non possiamo rispondervi: rivolgetevi al vostro Comando.

Pensione di guerra. Nel «Piccolo» del 2 dicembre 1942 abbiamo pubblicato un trafiletto intitolato: «Le pratiche per le pensioni di guerra sono trattate dal Ministero delle Finanze»; venite a leggerlo se vi interessano i particolari; ad ogni modo adesso sapete dove indirizzare la domanda.

Vincere. Rivolgetevi al Comando Federale della «Gil».

Soldato Mario M.coni. Sulle «Ultime Notizie» del 1.o ottobre 1942 abbiamo pubblicato la notizia: «Il Duce consegna le decorazioni agli Eroi dei Battaglioni «M»; la notizia veniva da Roma e la manifestazione si era svolta a Roma, davanti al tempio della Fortuna Virile.

Sen. Voralli. Noi non lo possiamo sapere; tentate presso l'Istituto Centrale di Statistica, a Roma. Ma è una cosa molto delicata questa che chiedete voi.

C. Checco. Come volete che vi diamo un consiglio? Se il cantante ha buona voce e buona scuola, troverà favore sia nella propria città che altrove. Dice il Vangelo: «Nemo propheta acceptus est in patria sua». Ma non è detto che debba essere sempre così!

Vinceremo. Per «comodo di cucina» si intende la concessione che la tenutaria dell'appartamento fa alla subinquilina di usare della cucina, la quale sarà contemporaneamente a disposizione delle due persone. In quanto al prezzo che potrete chiedere, è impossibile che lo fissiamo noi; dovete in ogni modo — anche per la denuncia — rivolgervi alla R. Questura.

Il fascicolo N. 5 della rivista

Der Adler

Il grande quindicinale illustrato dell'Arma Aerea Germanica contiene:

Alpini all'est / Divisioni di fanteria della Luftwaffe / Due Arado all'attacco / L'eroica lotta di una divisione di artiglieria contraerea / Proiettati in alto per 800 metri / Fotocronaca tunisina / La storia dell'aeronautica sui francobolli / Articoli vari e numerose illustrazioni

La rivista DER ADLER è in vendita in tutte le edicole

Prezzo L. 2,—

LA SELEZIONE AFFINA LA QUALITÀ

UN PAZIENTE LAVORO DI SCELTA
CREA LA PUREZZA DI GUSTO
E DI AROMA DELLA SQUISITA

MACEDONIA EXTRA

L'ASCETA
del ferro e del sangue

Può capitare a chiunque di non aver figli. Però, chi non ne ha resta male. Ci si sposa per questo. Una famiglia senza figli non è una famiglia: sono due individui che stanno insieme inutilmente. E si trattasse soltanto di stare insieme inutilmente: spesso invece si sta insieme anche malamente.

Una sposa senza figli è una donna sciupata, e un uomo senza prole è un povero Cristo. A parte la mortificazione di non poter godere dello stato naturale in cui vengono a trovarsi tutti coloro che si sposano ed hanno figli e la malinconia che assale pensando di non poter essere continuati dai figlioli nei quali, oltre tutto, l'uomo che ha la benedizione di averli, vede se stesso quand'era fanciullo e, nelle inevitabili amarezze della vita, in quella dolce illusione tira a campare; a parte tutto ciò, l'uomo che non è padre ma soltanto marito, è costretto a condurre una vita che non è vita, bensì una continua ansia per adeguarsi agli «umori» della moglie la quale, anche lei poveretta, si trova malissimo senza figli; talchè questo padre mancato dovrà trasformarsi lui di volta in volta con la moglie, farle da figliolo, da fratello, da sposo, da padre. L'uomo dovrà coprire tutti i ruoli di famiglia presso la sua donna, perchè essa non ha il conforto di essere distolta dalle provvidenziali *distrazioni* della maternità in virtù delle quali è consentito all'uomo di essere qualche volta anche se stesso.

Nella condizione di sposa sterile la donna è una bisognosa di assistenza, di sollecite cure, di attenzioni particolari; e quando in lei si sveglia prepotente l'istinto materno, e la casa è deserta, allora tocca all'uomo fare da bambino. E questa è la croce più gravosa che mai possa pesare su spalle di pover'uomo. E bisogna portarla col sorriso sulle labbra e il pianto nel cuore, lasciandosi andare a sciocchezzuole, dimenticando di essere grandi capitani d'industria, generali, scienziati, professori, operai, uomini insomma, e mandare all'aria impegni, affari, studio, ed adeguarsi al ruolo casalingo per la domestica felicità.

Cesare Micheli, il grande ginecologo, che aveva cattedra universitaria, clinica e casa in Roma, era il buon alleato di questa povera gente. Era un mago. Andavano da lui gli sposi che non avevano più nulla da sperare e venivano via babbi e mamme felici. Era un tipo curioso. Andava a giornate. Bisognava saperlo prendere. Io ero entrato nelle sue simpatie. In quell'epoca, dieci anni fa, abitavo a Spoleto. Lui era spoletino, e a Spoleto aveva la casa avita e due sorelle nubili. Era pazzamente innamorato della sua città, tre volte millenaria. Ricordo che nella casa di Roma — in fondo a via XX Settembre, una delle ultime, a sinistra, presso porta Pia — aveva la camera da pranzo foderata di fotografie spoletine per il giro di tutto lo zoccolo. Allora io scrivevo nel giornaletto locale *L'Alto Spoleto*, scrivevo di cose d'arte e di fantasie umbre e lui, che le leggeva, m'aveva scritto che gli piacevano; poi gli avevo mandato un mio acquarello raffigurante la lanterna medioevale della piazza del Duomo sullo sfondo dei mosaici.

A Roma, oltre che a casa, andavo a trovarlo anche in clinica, dove c'era sempre qualche gestante d'altissimo rango. Se non erano addirittura regine, principesse lo erano di certo. Nei casi normali era lui che andava nelle case dei Re, dei Principi, dei Governanti. Venivano anche da lontanissime Nazioni le donne in cerca di maternità. E Micheli non falliva mai il colpo. S'entrava a parlava di cose confidenziali. Quest'uomo d'alto sapere, quand'era in vena di confidenze, tornava fanciullo. Quando raccontava le cose che gli erano capitate e che gli capitavano, era straordinario, perchè, nel raccontarle, metteva soggezione e le cose che diceva invece, anche gravi, mettevano allegria, non si sapeva che aspetto assumere. Era un ottimista. Le pazienti, con lui, prima di cambiare stato, cambiavano temperamento.

Visitava anche in casa, ma non sempre. Non è che facesse il prezioso. Era anzi di una modestia eccezionale. Ma si dava il caso che avesse dovuto vegliare tutta una notte presso la duchessa X; poteva essere accaduto che la figlia del Principe Y avesse avuto bisogno della sua assistenza; che in clinica fosse occorsa la sua presenza.

Quando era contento, allora raccontava. Raccontava, riferendosi alle migliaia di casi capitatigli. Una volta s'era presentata una bellissima signora. Era sola. Generalmente, quando ci si reca per simili visite si va accompagnati dal marito. Un consiglio saggio può sempre essere utile in certi stati d'animo di smarrimento. «Svestitevi, signora», disse il medico indicandole un piccolo luogo appartato presso il gabinetto delle visite. Dopo un po' la signora apparve in solo cappello e coi guanti. E Micheli: «Accomodatevi: ma bastava un po' meno». Un giorno gli piombò in casa una coppia eccitatissima. La donna piangeva; l'uomo era stravolto. Spinta la moglie in malo modo dentro la camera delle visite, il marito rivolto al medico disse: «Professore, visitatemi questa donna. Non è come deve essere. Ci siamo sposati ieri. Deve tornare da sua madre, la svergognata». E, mentre il medico si accingeva alla visita, in un momento di distrazione del marito, la donna riuscì a raccomandarsi: «Mi salvi, professore!». E il professore riuscì a dimostrare a quel marito che il torto era suo; e lo persuase al punto da indurlo a chiedere perdono alla moglie sino a lasciarsi andare a tenerezze eccessive, tanto che Micheli dovette intervenire per ricordare agli sposi che quello — casa sua — non era il posto più adatto per tanta coniugale espansione. E qui effettivamente l'opera dello scienziato lascia il posto all'apostolo del bene e della pace in famiglia, come in quell'altro caso in cui una signorina dell'aristocrazia romana, sedotta e resa madre, va a sgravare in clinica. I parenti della sciagurata seppur blasonata ragazza mettono a parte il medico d'ogni segreta cosa. Il seduttore, per sue buone ragioni, non vuole saperne di riparare, nega, sottraendosi al suo dovere. Micheli allora, pregato, si presta al gioco. Finge che la gestante sia moribonda, e telefona al giovane. «Quella volta, però, non ci fu niente da fare», concluse Micheli: «Si vede che quell'individuo la sapeva più lunga di me sul conto di quella aristocratica».

Quando si recava a Spoleto gli capitava spesso di trovare qualche donna da visitare. Erano le sorelle a voler ciò, e lui cedeva alle loro preghiere. Avveniva poi che queste, con la scusa che la cliente l'avevano procurata esse, volessero trattenersi il compenso. E una volta accadde che, mentre il dottore prendeva da una cliente la busterella, sorridendo la sorella gliela togliesse dalle mani esclamando: «Questa è per noi». E lui: «Tenete pure». Dentro, c'erano cinque lire.

In una sola volta, durante la assistenza alla moglie di un nababbo, ne aveva guadagnate centomila. Il denaro egli lo elargiva in opere di beneficenza e nella istituzione di reparti speciali per l'assistenza della maternità e dell'infanzia.

Gabriele d'Annunzio gli aveva regalato, col solito amuleto di mastro Paragon Coppella, il *Libro dell'Asceta* con questa frase: «A Cesare Micheli, asceta del ferro e del sangue», e la fotografia, con questa dedica: «Al grande Cesare Micheli datore di vita. Colui che professa la medesima arte». Peccato che non abbia mai voluto raccontarmi in quale occasione, e in favore di chi, aveva offerto le sue prestazioni al Poeta. In questo, Micheli era riservatissimo, come s'addice, del resto, a chi esercita tale delicato magistero.

Ora Cesare Micheli ha chiuso la sua laboriosa e benefica giornata. Si è spento a Roma il 26 febbraio scorso. Aveva 77 anni. Si crede che nelle sue mani siano passate cinquantamila donne e ad ognuna — salvo casi rari — ha donato la gioia della maternità. Sarebbero cinquantamila bambini non nati se non fosse nato lui; e se essi hanno dovuto lasciare il Paradiso, in causa sua, per adattarsi alla sosta terrena, com'è destino degli uomini, tornando un giorno lassù lo ritroveranno fra le creature intente a dirigere l'angelica orchestra, mentre i cori celesti canteranno le laudi del crescete e moltiplicate del Cantico dei cantici in letizia.

Luigi Pasquini

Il Governo fantasma polacco si trasferirebbe a Washington

Ankara, 17

I giornali commentano la notizia che concerne la probabile emigrazione del Governo fantasma polacco verso Washington, rilevando che ciò costituisce una nuova prova del dissidio esistente fra gli alleati. Il Governo polacco si sentirebbe abbandonato o meglio venduto dalla Granbretagna all'U.R.S.S. e cercherebbe l'appoggio dell'altro alleato che osa apertamente mettersi in contrasto con i Sovieti. Nel dopoguerra, oltre ai disaccordi con i nemici, continuano i giornali, gli alleati dovranno superare anche tutti i loro disaccordi interni. Per il momento, mentre essi si affermano paladini dell'indipendenza dei piccoli Stati, nulla dimostra che abbiano raggiunto l'accordo fra di essi. Affermano di volere liberare la Francia ma non sono ancora riusciti a accordare le tre piccole Francie che si trovano fuori dei confini della Madrepatria. Le relazioni con i Sovietici sono più che confuse e determinano molte incertezze ed infiniti sospetti. Il disaccordo fra gli alleati circa l'utilizzazione futura della eventuale sperata vittoria impedisce agli alleati di agire armonicamente

Granatieri tedeschi attendono l'attacco dei rossi, nascosti entro delle buche rapidamente scavate

La piovra americana sul Continente nero

La così detta «strategia atlantica» degli Stati Uniti - Come Washington ha tratto profitto dalle offerte di un avventuriero che ora è in disgrazia

Non sono passati molti giorni da quando il generale Giraud ha proclamata Algeri capitale della «FFrancia Libera», provocando la rabbiosa protesta del generale De Gaulle, per il quale la capitale della «Francia Libera» rimane sempre Brazzaville. E questo nei giorni in cui la missione degaullista del generale Catroux stava per raggiungere Algeri. Dopo l'incontro e la stretta di mano, di Casablanca, lo ennesimo tentativo di compromesso fra Giraud e De Gaulle minaccia di naufragare prima di raggiungere il mare alto.

Dei due generali Giraud è quello che fa la voce più grossa, come colui che si sente con le spalle al sicuro, mentre De Gaulle ha inghiottito la parte maggiore dei bocconi amari. L'insistenza di De Gaulle nel ripetere i tentativi di un accordo cui evidentemente ripugnano tutte e due le parti, suggerisce, a un certo punto, l'idea che le cose non siano così semplici come ne hanno l'aria. In parole povere: sino a che punto De Gaulle è l'uomo dell'Inghilterra? E sino a che punto invece ritiene di aver diritto alla riconoscenza degli Stati Uniti?

De Gaulle 1941

De Gaulle è il primo francese che ha invitato gli Stati Uniti a sbarcare in Africa; il primo soprattutto che colonie e mandati e protettorati francesi ha messo a disposizione del Governo e dell'esercito yankee.

«Ho offerto l'uso dei porti principali dell'Africa Libera francese agli Stati Uniti, analogamente a quanto ha fatto l'Inghilterra senza però chiedere in cambio delle torpediniere», dichiara De Gaulle a un giornalista americano nell'agosto del 1941. «Ho chiesto agli Stati Uniti di usufruire di questi porti, per controbilanciare la base di Dakar, e rendere così più difficile lo sbarco dei tedeschi in Africa. Ho offerto all'America Duala nel Camerun, Port Gentil nel Gabon e Pointe Noire nell'Africa Equatoriale francese, a mezzo di un intermediario». E' sempre De Gaulle che parla. E le sue parole non dovevano rimanere inascoltate.

Sino al settembre 1941, infatti, una Commissione mista nordamericana raggiungeva Brazzaville, capitale del Congo Francese e dei Francesi Liberi. La componevano il colonnello di Stato Maggiore Harry Francis Cunningham, il tenente colonnello di aviazione John Mitchell, e il diplomatico Lawrence Taylor. Non passava molto tempo che navi americane attraccavano a Port Gentil e un certo numero di aeroplani americani iniziavano un servizio di collegamento, via Cartum, dell'Africa Equatoriale francese con l'Egitto e il Medio Oriente. Erano quelli i tempi della cosidetta «strategia atlantica» degli Stati Uniti. Più i mesi passano e più la campagna della stampa americana dell'estate 1941 si rivela come una enorme cortina fumogena, dietro la quale gli Stati Uniti iniziavano in Africa quel sistematico accaparramento di materie prime, punti d'appoggio, porti, basi navali e campi di aviazione condotto in vista di sottrarre all'Europa il dominio africano. Anche allora il sogno di poter influire sul corso della guerra procedendo allo sbarco di corpi di spedizione nei porti dell'Africa Occidentale non poteva non apparire strategicamente inapplicabile. Sin da allora gli Stati Uniti, infatti, dovevano essersi resi conto che il progetto di De Gaulle di arrivare alle coste del Mediterraneo attraverso il Sahara e il Ciad era un'impresa al difuori dei limiti di ogni umana possibilità. Tuttavia le colonie degaulliste francesi, se strategicamente inservibili, erano pur sempre un boccone da imperatore considerate sotto l'aspetto economico, vuoi cioè come serbatoi di materie prime, vuoi come possibili mercati avvenire. Si trattava del Congo francese, del Camerun, del Ciad, del Gabon, dell'Ubangi, del Togo, del Dahomey.

I negoziati per la cessione delle cosidette «basi africane degaulliste» vennero condotti in America dal braccio destro del generale De Gaulle, l'intermediario a cui il generale ha fatto chiaramente allusione nell'intervista concessa alla stampa americana: il famigerato René Pleven. René Pleven era stato un anno prima l'anima nera della rivolta degaullista africana. De Gaulle, nello stesso tempo che si preparava a tentare l'impresa di Dakar, che vide la definitiva liquidazione del suo prestigio militare, aveva appunto spedito in Africa René Pleven, un antico funzionario coloniale, che, più abile o più fortunato del suo generale, riusciva a convincere i governi di cinque colonie francesi a passare armi e bagagli dalla parte della Francia Libera. Pleven, che nel Comitato della Francia Libera figura come commissario alle Finanze, all'Economia, alle Colonie e Segretario generale, offre dunque alla Segreteria di Stato americana non soltanto le colonie africane degaulliste, ma addirittura il controllo degli arcipelaghi francesi del Pacifico, vale a dire: Nuova Caledonia, Nuove Ebridi, Loyalty, Tahiti (Isole della Società), Gambier, Tuamotu, Marchesi ed Australi.

La missione nel Congo

E bisogna pur dire che, qualche mese dopo, il conflitto avendo guadagnato il Pacifico, gli arcipelaghi francesi dell'Oceania venivano occupati dagli Stati Uniti e dagli australiani senza colpo ferire, ma anche senza che De Gaulle fosse riuscito ad ottenere niente in contropartita. L'idea di De Gaulle era abbastanza semplice: ottenuto il riconoscimento del Consiglio della Francia Libera da parte degli Stati Uniti, essere ammesso a beneficiare della legge di «Prestito e affitti». In questo modo De Gaulle pensava di arrivare a mettere insieme un esercito personale, reclutato nelle colonie e possedimenti francesi, ma armato ed equipaggiato dagli Stati Uniti. Con questo esercito De Gaulle sogna di intervenire nel conflitto nel punto di minor resistenza, e rifarsi del cocentissimo scacco di Dakar. Punto di minor resistenza: le colonie francesi. Programma strategico: sorprendere le colonie francesi dell'Africa Settentrionale a tergo, conquistarle agli Alleati dopo un simulacro di lotta. Ripetere, via terra, l'attacco al Senegal, serbatoio dei migliori soldati di colore francesi.

La Segreteria di Stato americana ha appena ricevuto le proposte di De Gaulle che decide di approfittarne in pieno, per la prima parte. Invia subito, come abbiamo visto, una commissione a Brazzaville per fare un po' di luce sugli effettivi reali delle forze degaulliste. Manda navi nei porti dell'Africa Occidentale francese e contemporaneamente autorizza la «Panamerican Airways» ad istituire linee aeree di comunicazione fra la costa occidentale africana e il Medio Oriente con centro di smistamento a Cartum, e campi nel Congo Belga, nell'Eritrea lungo il Nilo e via discorrendo. La missione americana arriva nel Congo Francese solo per riportarne una poverissima impressione. Da più di un anno Radio Brazzaville magnifica l'esercito degaullista. De Gaulle sostiene che le sue forze ammontano a centomila uomini, fra bianchi e di colore. La missione Cunningham mette subito il dito sulla piaga. A Brazzaville i generali degaullisti non dispongono di centomila uomini, ma di quarantamila, e questi mancano in modo assoluto di armi moderne e di equipaggiamento adeguato. La missione riconosce però che è urgente inviare nel Medio Congo un certo numero di aeroplani per «l'esplorazione e il collegamento». Questi aeroplani, che non tarderanno molto ad arrivare, saranno in realtà il primo veicolo della manomissione americana dell'Africa europea.

Quanto al riconoscimento del Governo fantasma di De Gaulle la Segreteria di Stato americana decide di guadagnar tempo e di non farne niente, almeno per il momento. Le ragioni sono intuitive.

Prima di tutto gli Stati Uniti contano a Vichy una missione diplomatica, a capo della quale è un ammiraglio, Leahy, in ottimi rapporti con l'ammiraglio Darlan. Nell'Africa Settentrionale francese c'è ancora Weygand, che gli americani non disperano di convincere a passare dalla loro parte. Weygand disistima profondamente De Gaulle, che chiama il «monello». L'intera Africa Settentrionale francese pullula di consolati e di agenti americani, che, in caso di riconoscimento di De Gaulle, dovrebbero venir ritirati.

Molle, timido, impacciato

Da ultimo, ma non per ultimo, De Gaulle non ha nessun seguito in Francia. Il generale non è preso sul serio, nè in seno agli ambienti del vecchio Stato Maggiore francese nè in seno alle classi dirigenti, cessate o no. Il suo passato di politico e di stratega è nullo, o quasi. Charles André Joseph Marie De Gaulle è un uomo troppo alto per le sue spalle. Manca assolutamente nonostante gli sforzi della macchina propagandistica di quelle qualità fisiche e morali che indicano un capo e un uomo d'azione al primo acchito. E' un personaggio molle, timido, impacciato, indeciso, visionario. Durante la prima guerra mondiale fu un buon combattente, tre volte fu ferito.

Dopo la guerra insegnò storia militare all'Accademia di Saint-Cyr ma fu soltanto fra il 1932 e il 1936 che, segretario della Commissione Suprema della Difesa Nazionale, riuscì a farsi notare dagli uomini politici delle sinistre. Scrisse due libri che fecero chiasso, nel secondo dei quali profetizzava l'avvento del carro armato e degli eserciti di soldati specialisti. Pétain e Weygand lessero il libro e lo qualificarono «dannose spiritosaggini». Durante la seconda guerra mondiale il colonnello De Gaulle fu nominato generale e comandante di una Divisione di carri armati lo stesso giorno che i tedeschi sfondavano a Sedan. Non passavano due settimane che Reynaud lo richiamava dalla linea per nominarlo Sottosegretario alla Difesa Nazionale. Questo equivale a dire che De Gaulle non fu mai un condottiero ma nel migliore dei casi un teorico. La Francia caduta, De Gaulle si schierò con Reynaud, per la fusione della Francia con l'Inghilterra. Il giorno delle dimissioni di Reynaud, De Gaulle fuggì in volo a Londra. A Londra De Gaulle dovette la sua fortuna proprio a questo, al fatto di essere il solo generale francese sulla piazza. De Gaulle non aveva il prestigio di Weygand, nè il potere di Noguès in Marocco, di Mittelhauser in Siria, di Catroux in Indocina. Ma era a Londra e gli inglesi non avevano tempo da perdere nè altre possibilità di scelta. Si rivolsero a lui. Poi venne Dakar. Poi la Siria. I francesi di Francia l'accusarono di aver permesso a Churchill di alienare a buon mercato la sovranità francese in Siria. Gli inglesi di aver loro creato degli imbarazzi. De Gaulle perde terreno. Chiede a Churchill di essere riconosciuto ufficialmente come il capo della «vera Francia». Churchill gli consiglia di formare il Consiglio e di farsi riconoscere dagli americani. Con questo spera che qualche emigrato francese di qualche valore e autorità politica si affianchi a De Gaulle. Non ne viene fuori niente. Accanto a De Gaulle nessuno ci vuole stare.

Da creditore a nemico

I nomi dei compagni di De Gaulle sono sempre gli stessi: il vice ammiraglio Muselier, i generali Petit, Le Gentilhomme, i colonnelli Valin e Collet: Solo Catroux, ex governatore dell'Indocina, si è aggiunto alla lista, non senza esitazioni. Sono le esitazioni che costavano l'Indocina al movimento degaullista. Generale d'Armata accetta il rango di comandante di brigata, in espiazione. Per il resto non c'è uomo politico di media notorietà, un generale di qualche prestigio. Churchill teme, riconoscendo De Gaulle, di dover rinunciare per sempre a un accordo con la classe politica francese rimasta in Francia. E' a questo punto che De Gaulle decide di giuocare una nuova carta: invia René Pleven negli Stati Uniti: «Spetta agli Stati Uniti», dichiara De Gaulle, rimasto a Londra, «e alle altre Nazioni, considerare il nuovo Consiglio come un'autorità con la quale possono trattare invece che col governo di Vichy».

Ma già la guerra guadagna il Pacifico. E gli americani incamerano le isole francesi.

Gli americani, avendo oramai tutto ottenuto da De Gaulle, non pensano più che a trovare il modo di sbarazzarsene. Ma come? Sarà lo stesso De Gaulle a offrire l'occasione propizia. Con l'episodio delle isole di Saint-Pierre e Miquelon. Da quel momento De Gaulle non è più soltanto un creditore molesto, ma un nemico. Ma questa è una storia buona per un'altra volta.

G. G. Napolitano

I nuovi stabilimenti di Ford inattivi per la mancanza di operai

Buenos Aires, 17

Si apprende da Detroit che i nuovi impianti industriali creati da Ford a Millow Run per le costruzioni aeronautiche continuano a restare praticamente inattivi a causa della impossibilità di arruolare nuove maestranze, data la mancanza di alloggi nella zona circostante. Gli operai per recarsi al lavoro sarebbero obbligati a compiere giornalmente centinaia di chilometri per raggiungere gli stabilimenti dal più prossimo centro abitato. I dirigenti delle fabbriche hanno informato il Governo americano che soltanto costruendo una intera cittadina nelle vicinanze degli stabilimenti sarà possibile risolvere il problema. Le esistenti abitazioni costruite da Ford sono già da tempo ricolme e non possono accogliere un solo operaio in più.

MOSTRE D'ARTE
R. P. Thaler alla Galleria Michelazzi

La mostra del pittore R. P. Thaler ci ha fatto conoscere un ottimo artista. Viennese d'origine e innamorato delle provincie nostre, specialmente dell'Istria, il Thaler si ricollega alla scuola pittorica moderna del suo Paese natale, mentre i soggetti che egli dipinge lo avvicinano a noi, essendo per lo più Pirano il soggetto dei suoi studi di paese, e piranesi i soggetti dei suoi ritratti. Il pittore è pieno d'amore per l'arte sua, e quindi studioso: e basterebbe la serie delle sue impressioni di Pirano a mostrare quante ricerche egli abbia perseguito coscienziosamente. Ricerche talvolta difficili assai, di regolazione della luce, di rapporto tra primi piani evanescenti nella luminosità e primi piani più lontani che bisogna fondere nella stessa luce, superando quella tendenza a irrigidire la linea che è così istintiva negli artisti tedeschi; ricerche di cielo avvolgente, interpretazioni del mutevole volto di questo cielo. Ma non solo alla pittoresca Pirano e alla frastenante policromia delle sue barche e dei suoi squeri dedica il Thaler i propri studi di colorista, bensì anche talvolta alla campagna istriana; e certe vedute di paesaggio a colline, di un colorito più basso, più calmo, sono anzi tra le sue cose migliori.

La massima importanza hanno però nell'esposizione i ritratti. Il Thaler è un ritrattista veramente notevole. Il doppio ritratto dei suoi genitori ha una modellazione così naturale e spontanea, una perizia di pennello così agile e accorta nel seguire l'osservazione complessa dei lineamenti, una dizione così chiara e un'espressività così felicemente tenuta a misura, che davvero conviene rallegrarsene col pittore. Il ritratto di Umberto Michelazzi, assai riuscito nella plastica della figura e nel carattere del viso, è anche pittoricamente oltremodo interessante per le difficoltà che il Thaler si è accumulate, mettendo intorno al negoziante d'arte e di cose antiche gli oggetti che abitualmente lo circondano, quadri, cornici, statuette, oggetti di bronzo. La più lieve imprudenza di tono sarebbe bastata a rendere tutto il quadro confusionario; e il fatto che il Thaler, pur dipingendo con libertà e con freschezza, abbia saputo mantenersi lodevolmente in equilibrio, è una prova della sicurezza sua di pittore.

Altro ritratto assai caratteristico, e dove la finezza dei toni all'aria aperta è da apprezzare quanto l'intelligente studio dell'occhio, di tutto il viso, dei tratti somatici della persona, è quello della vecchia signora con l'ombrellino. Anche qui l'osservazione è acutissima, da psicologo, da vero rivelatore di caratteri. Dovremmo anche lodare il colorito pieno e sonoro del ritratto di formosa signora in vestito da società, e quello così ben fuso nell'aria viva dell'avv. L., e altri ancora espressivi, arguti; ma crediamo aver detto ormai quali sono le egregie qualità del ritrattista, e il pubblico, visitando la mostra, può ammirarne altri validi saggi.

b.

Polverelli assiste alla proiezione del film «Quelli della montagna»

Roma, 17

Il cinema Barberini è stato presentato stamane il film «Quelli della montagna», realizzato da Aldo Vergano, con la supervisione di Alessandro Blasetti e dedicato alla memoria del regista Gino Betrone, caduto sul fronte greco. Hanno assistito alla proiezione il ministro della Cultura Popolare, Ecc. Polverelli, i rappresentanti delle alte gerarchie delle Forze armate, gruppi di feriti di guerra e reparti dell'Esercito, fra cui numerosi reduci dal fronte greco. Il film, che svolge una umana vicenda nel quadro della vita di un reparto di alpini, culmina in emozionanti episodi di guerra, ha ottenuto un vivo successo da parte del pubblico in grigioverde.

Un concorso per il migliore articolo sulla Mostra della Rivoluzione

Roma, 17

E' indetto un concorso per il migliore articolo sulla Mostra della Rivoluzione fascista. Gli articoli, firmati, dovranno essere pubblicati non prima del 23 marzo e non oltre il 30 maggio dell'anno in corso. I numeri di giornali e riviste contenenti gli articoli da sottoporre al giudizio della commissione dovranno essere fatti pervenire in triplice copia, alla direzione della Mostra della Rivoluzione (Valle Giulia Roma) entro il 1.o giugno XXI.

Il concorso è riservato agli iscritti al Sindacato autori e scrittori o al Sindacato giornalisti (professionisti, pubblicisti, praticanti). I concorrenti, nell'inviare i propri articoli alla commissione esaminatrice dovranno dare notizie del proprio recapito. E' libera la trattazione del tema in oggetto, che può essere svolto sia in forma descrittiva che di commento. E' data inoltre facoltà ai concorrenti di trattare comunque, uno o più aspetti della mostra. Ogni concorrente può pubblicare ed inviare uno o più articoli, ma ciò non potrà costituire speciale motivo di preferenza nel giudizio della commissione, che terrà invece conto nello stabilire la graduatoria dei lavori, del valore letterario e politico e del contenuto didattico degli articoli stessi. I premi, che saranno consegnati personalmente, nella Sede littoria, ai singoli vincitori del concorso, vengono stabiliti nella maniera seguente: lire 5000 al primo classificato, 5 premi da lire 1000 per il 2.o, 3.o, 4.o, 5.o e 6.o classificato. La commissione giudicatrice, presieduta dal cons. naz. Carlo Scorza, Vicesegretario del Partito, è così composta: cons. naz. Fernando Mezzasoma, direttore generale per la stampa italiana; cons. naz. Pino Stampini, segretario federale comandato alla Mostra della Rivoluzione; cons. naz. Cornelio di Marzio, presidente Confederazione professionisti ed artisti; cons. naz. G. M. Sangiorgi presidente Società autori editori; cons. naz. Umberto Guglielmotti, segretario Sindacato nazionale giornalisti; Segretario, il giornalista Umberto Gentili.

La stagione d'opera italiana inaugurata con «Falstaff» a L'Aja

L'Aja, 17

Con l'intervento di autorità e personalità tedesche, italiane e olandesi, si è inaugurata la stagione d'opera italiana in Olanda, promossa dal Ministero della Cultura Popolare d'intesa con le autorità germaniche. E' stato rappresentato «Falstaff» in commemorazione del suo cinquantenario, con il complesso del teatro comunale di Firenze, diretto da Mario Rossi. Il successo è stato vivissimo: Mariano Stabile, gli altri artisti e il direttore sono stati applauditissimi dal numeroso pubblico intervenuto. Vi è grande aspettativa per le altre opere che verranno rappresentate oltre che all'Aja anche ad Amsterdam ed Utrecht e in altri centri minori.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettano ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e d'accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 20 marzo c. a. alle ore 15 al Viale XX Settembre n. 87, procederò vendita di mobili e oggetti diversi quale compendio di eredità. L'Ufficiale giudiziario della Pretura.

Stitichezza e digestioni difficili
TISANA CISBEY
delizioso thè
LASSATIVO DEPURATIVO DIGESTIVO
Undici erbe per curare intestino stomaco, fegato e reni.
L. 6.60 la scatola
L. 6.75 la busta con 4 dosi
In tutte le farmacie
Lab. G. Manzoni & C., Milano, Via Vela 5
Autor. Pref. Milano n. 6794

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 4.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 8450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11 35

Prof. MARZIAN
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 20977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454 24/11 37)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste. Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

LAVANDAIA svelta offresi giornata oppure ore, pratica altri lavori. Via Fuzi 12-II, Micheli. 63253 A
SIGNORINA giovane offresi per bambini, pomeriggi. Telefono 25396. 44250 A
VEDOVA seria, presenza, occuperebbesi come cameriera presso famiglia signorile coniugi o persona sola donna di fiducia. Cassetta 12424 A. Unione Pubbl. 12424 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6010 B
CUOCA, cameriera, domestiche Roma, Trieste, alte paghe, prestaservizi, principianti cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 44207 B
DOMESTICA tutto fare, piccola famiglia, ottimo trattamento, buona paga, assumiamo prontamente. Parducci Spes, S. Caterina 7. 63258 B
DOMESTICA giovane volonterosa, cercano coniugi. Cesare Beccaria 8-III, destra.
DOMESTICA straniera tutto fare, stabile, oppure ore combinarsi, buona paga, trattamento, cercasi. Vicolo Scaglioni 11.
DONNA 25-40-enne capace trattoria cercasi prontamente. Presentarsi piazza Sansovino 3, ore 9-10. 63271 B
DONNA sola per prestaservizi, piccola famiglia, con comodo camera e paga; ragazza per persona sola, cercansi. Battisti 9, Radetti. 63261 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. F. Severo 47, mezzanino. 44231 B
PRESTASERVIZI, tutto giorno, cerca piccola famiglia, Casciana 16-I, destra.
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinare. Presentarsi dalle 14-15, via Udine 2, porta 13. 44193 B
PRESTASERVIZI coniugi cercano, ore da combinarsi. Rossetti 14, porta 10, telefono 26827. 44215 B
RAGAZZA o prestaservizi, buona paga, con certificati, cercasi. San Cilino 71.
RAGAZZA anche principiante, buon trattamento, presentarsi via Mazzini 20-IV.
RAGAZZA stabile cercano sposi soli. Via Franca 32, Brunetti, tel. 67-82. 63257 B
RAGAZZA capace, buon mensile, purchè volonterosa, cercasi. Donota 1, portiere.
RAGAZZA stabile tutto fare, anche cucinare, cercasi. Ferrazzutti, Fabio Severo 10. 63272 B
RAGAZZE due tutto fare cercansi. Via Virgilio 18, tel. 29365. 44214 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA patente tutti i gradi, meccanico, offresi. Parini 10, Strozech. 63242 C
CONTABILE bilancista, esperto, pratico, anche impianti commerciali ed industriali, offresi singole ore oppure mattina. Offerte Cassetta 12043 C. Unione Pubbl.
DIPLOMATO 25-enne offresi impiegato presso qualsiasi impresa. Cassetta 12411 C Unione Pubblicità. 12411 C
FUNZIONARIO ispettore acquisitore presso importanti istituzioni, accetterebbe analogo impiego presso importante azienda o ente. Referenze prim'ordine, massima serietà. Scrivere Cassetta 12270 C, Unione Pubblicità. 12270 C
ODONTOTECNICO espertissimo capace anche poltrona offresi prontamente. Cassetta 12415 C. Unione Pubblicità. 12415 C
PERITO industriale elettrotecnico, pratico impianti apparecchi elettrici, energico, attivo, pratica commerciale, offresi, libero subito. Cassetta 12410 C. Unione Pubbl.
RAGAZZA 19-enne offresi come commessa, se possibile negozio commestibili o d'altro genere. Via Italo Balbo 15, presso Parat. 63233 C
SIGNORINA distinta occuperebbesi pomeriggio compagnia signora. Cassetta 71 Unione Pubblicità, Gorizia. 429 C
STENODATTILOGRAFA cognizioni contabilità offresi. Cassetta 12426 C, Unione Pubblicità. 12426 C
18-ENNE, conoscenza stenodattilografia, offresi praticante ufficio. Offerte Cassetta 12417 C. Unione Pubblicità. 12417 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MANTELLI, abiti, completi primaverili, confeziona, rimoderna Berti, viale XX Settembre 21 III. 43893 CC
MASSAGGIATRICE diplomata, massaggi totali, parziali e di estetica. Telefonare 27274. 44206 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 13, telefono 65-33. 44246 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 15. S. Michele 22. 44208 CC
TAPPETI persiani, turchi, riparansi bene. Recasi anche domicilio. Monte 1, tappezziere. 44205 CC
TAPPEZZIERE domicilio, poltrone, materassi, ecc. Via Bellini 5, latteria, Ponterosso. 44209 CC
TRACOLLE «truss» bellissime confezionansi con borsette usate, setacci, portacipria, astucci. Bassi, S. Nicolò 8-II.

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA ragazza cerca negozio vetri di Murano, via delle Torri 2. 63232 D
APPRENDISTI 2 pistoria cercansi. Pistoria Barcola Riviera 151. 63234 D
GARZONA sarta uomo con buona paga cercasi. Rismondo 9, primo. 63237 D
INTERNISTA buon settimanale cercasi. Trenta Ottobre 5-III, Bucozzi. 63274 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Vico 7. 44229 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 37-I. 63262 D
LAVORANTE e garzona. XX Settembre 43, pianoterra. 63266 D
LAVORANTI mezzelavoranti sarte donna, ottima paga, assumiamo. Parducci Spes, S. Caterina 7. 63259 D
LAVORANTI, mezze sarta donna, cercansi. Abbigliamento Fiorentino, XX Settembre 14. 63255 D
PARRUCCHIERA finita, cerca Parrucchiere Maizan Angelo, via Giulia 43. 44103 D
PARRUCCHIERE capace, stabile, cercasi. Salone Ciani, via Oriani 1. 63264 D
PARRUCCHIERE signora «Guido» cerca abile dipendente, con referenze. Lovaria 1, Udine. 5198 D
PORTINAIA, marito moglie, cercasi. Offerte con dettagli. Cassetta 12419 D, Unione Pubblicità. 12419 D
RAGAZZA o ragazze apprendista cercasi. Ghersetti, via Bartoletti 3. 44201 D
RAGAZZA principiante rammagliatura calze cercasi. Gatteri 9, negozio. 63277 D
RAGAZZA-(O) giovane per pulizia confezione fiaschi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63260 D
RAGAZZETTA o ragazza per latteria cercasi. XXX Ottobre 5-III, Bucozzi. 63273 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Via del Bosco 17. 63265 D
RAGAZZO forte per triciclo, ottima paga, cerca Lavanderia, Pacinotti 2. 44195 D
SIGNORINA possibilmente sportiva per posare cercasi. Rivolgersi studio pittura via Leo 4-A, dalle 11-12. 63278 D
SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi. Cassetta 12382 D, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63247 D
STENODATTILOGRAFA con buone cognizioni tedesco francese cerca importante azienda commerciale. Offerte Cassetta 12388 D, Unione Pubblicità. 12388 D
TECNICO cercasi, per impianto e direzione fabbrica distillazione, disposto recarsi oltremare. Specificare posti occupati e fornire referenze primissimo ordine indirizzando Manti-Curcio, via Lima 42, Roma. 44161 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano coniugi soli. Cassetta 12404 E, Unione Pubblicità. 12404 E
STANZA mobiliata con bagno cerca ufficiale. Indirizzo Piccolo. 63230 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA una persona, vitto, bagno, stufa, pensione. XX Settembre 39, porta 15.
MOBILIATA bene affittasi a distinto. Foscolo 16, pianoterra, porta 7. 63249 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne, ingresso libero. Caccia 8-III, sinist. 44226 F
MOBILIATA due letti affittasi. Valdirivo 35-III. 44247 F
STANZE due affittansi per deposito mobili merci. Indirizzo Piccolo. 44235 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

A chiunque desideri migliorare posizione: Istituto «Dilena» (già Dante, via Zanetti 8, offre licenze ammissioni, maturità, ripetizioni, stenodattilocontabile. Istruzione resa accessibile a tutti. Tariffe ribassate! 44161 G
ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne, serali, collettivamente, individualmente. Diaz 3, telefono 52-63. 7899 G

Continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il problema dei problemi e l'uovo di Colombo

Un convegno di esperti militari a Washington ed a Malta - La grande trovata: abolizione dei convogli

Berlino, 17

Da oggi la gente del mare del mondo anglosassone può dormire fra due guanciali e gli interessati alla legge di noleggio e prestito hanno la certezza che il materiale bellico, le derrate e le merci fornite dagli Stati Uniti arriveranno regolarmente a destinazione. A loro volta l'Ammiragliato e i vari Ministeri delle Nazioni unite non saranno più ossessionati da tormentose preoccupazioni per quanto riguarda i servizi di scorta. Infine Stalin sarà in grado di fare sicuro affidamento su uno dei surrogati più tangibili di secondo fronte, vale a dire sull'aiuto materiale delle Potenze anglosassoni.

Lo storico documento

E' avvenuto dunque il miracolo invocato dai grandi sacerdoti della Casa Bianca? E' stato forse scoperto il raggio mortale capace di fulminare i motori dei sommergibili o è stata inventata una rete prodigiosa per acchiappare i siluri? Oppure si è riusciti semplicemente ad escogitare un sistema infallibile per rendere invulnerabili le navi mercantili e le rispettive principali rotte marine?

Niente di tutto questo. Un vero e proprio uovo di Colombo: una conferenza e un accordo. La conferenza è stata tenuta simultaneamente in due località, Washington e Malta. Per la verità nell'isoletta mediterranea si è avuta una semplice riunione con la partecipazione dei comandanti militari del settore Africa-Levante, mentre nella Capitale della Repubblica stellata ha avuto luogo un convegno solenne di esperti militari e i lavori sono durati parecchio e parecchio è durata anche la redazione dello storico documento. In cambio, però, questo documento è di carattere impegnativo: un vero e proprio patto o trattato e come tale non viene e non verrà mai reso di pubblica ragione. Per fortuna non mancano nemmeno questa volta le indiscrezioni ammaestrate, specie di sedicente fonte neutrale. E' grazie a tali indiscrezioni che si apprende più esattamente e si riferisce in qual maniera si voglia risolvere una buona volta il problema dei problemi della guerra odierna: l'eliminazione del mortale pericolo costituito dall'Arma subacquea.

Fra le proposte discusse e approvate dal Supremo consesso di esperti navali nordamericani britannici e canadesi, sarebbe la seguente, assolutamente peregrina: l'abolizione del sistema dei grandi convogli. Si è constatato che i sottomarini dell'Asse vengono impiegati non singolarmente ma in massa ed è logico che si debbano spezzettare i grossi bersagli. In tal modo i banchi di squali tedeschi e italiani dovranno accontentarsi di piccole prede. Inoltre il materiale più prezioso, i motori d'aeroplano e via discorrendo, verranno caricati su navi da guerra, eccezion fatta, beninteso, per i caccia. Infine durante la stagione più pericolosa talune rotte dovrebbero essere abbandonate totalmente o parzialmente: sulle altre incrocerebbero giorno e notte unità di superficie di medio tonnellaggio e velivoli addetti alla Marina.

E gli esperimenti del 42?

Ma tutte queste proposte e iniziative non erano già state discusse e approvate e in parte anche esperimentate nell'estate del 1942? Non si era perfino accarezzata l'idea (sbocciata dal fantasioso cervello dell'armatore Kaiser) di abolire senz'altro il sistema dei convogli e affidare il grosso dei trasporti transoceanici a una gigantesca flotta aerea? E malgrado tutto questo non si registra, per caso, un nuovo crescendo di stragi di naviglio mercantile per opera dei sommergibili dell'Asse? E' vero che nel frattempo la situazione è peggiorata in misura allarmante sicchè valeva e vale la pena di ritentare da capo con le medesime idee, le identiche proposte e gli uguali esperimenti. Però non è detto con ciò che l'opinione pubblica possa essere calmata: tutt'al più si riuscirà a tener desta ancora qualche illusione.

Queste, in breve, le considerazioni sarcastiche suggerite ai commentatori berlinesi dalle notizie del duplice convegno. Non si manca poi di rilevare una circostanza abbastanza evidente, cioè che la conferenza degli esperti si è riunita proprio mentre i sottomarini germanici e italiani stavano allargando ancora una volta il loro micidiale raggio d'azione e precisamente fino alle acque dell'America del Sud, acque che secondo quanto aveva dichiarato recentemente il ministro statunitense colonnello Knox, avrebbero dovuto considerarsi definitivamente liberate da ogni pericolo e ciò per merito esclusivo delle poderose armi difensive che operano dalle varie basi messe a disposizione dalla Granbretagna.

Se i cantieri anglo-sassoni...

Perchè mai il convegno sia stato tenuto a Malta nessuno riesce a capirlo, tanto più che a detta della propaganda dell'Ammiragliato, i Britannici sarebbero oggi padroni incontrastati del Mediterraneo compreso il Canale di Sicilia dove i convogli dell'Asse si troverebbero alla mercè dell'Arma aeronavale anglosassone.

Vien fatto di sospettare — osserva il collaboratore navale dei giornali *Scherl* — che il pericolo mortale costituito dagli «U. Boote» sia stato avvertito anche in Mediterraneo. Anzi si ha motivo di temere che proprio in quel settore esso possa diventare più grave e in ogni caso più immediato che altrove. L'unico modo di risolvere il problema è quello indicato da un foglio di New York: far sì che il duello fra cantieri e siluri venga vinto dai primi. La vittoria non può essere conseguita con l'intensificare la lotta contro i sottomarini bensì con l'aumentare la produzione di naviglio mercantile. Sarebbe già una vittoria se i costruttori riuscissero per così dire a sganciarsi dai siluri con un margine poniamo di un quarto di milione di tonnellate al mese.

Il ragionamento — conclude lo scrittore berlinese — non fa una grinza: infatti se l'Arma subacquea nel corso dei prossimi mesi fosse in grado di stabilire una media di affondamenti di 1 milione di tonnellate e i cantieri anglosassoni potessero produrre un milione e 250 mila tonnellate, si avrebbe appunto quel considerevole margine di sganciamento. Se poi arrivasse in tale guisa a destinazione soltanto un quinto del materiale inviato in Inghilterra, in Africa o in Russia, non sarebbe il caso di preoccuparsene gran che: una percentuale abbastanza elevata di uomini, cannoni, carri armati, giungerebbe nei vari scacchieri.

Basta aver pazienza e non stancarsi e soprattutto confidare che lo sganciamento non venga meno anche nel caso in cui le torme degli squali germanici e italiani dovessero moltiplicarsi rapidamente.

Ad ogni modo, meglio di niente, anche questa tesi, specie se si confida di sostenerla con congrue cifre sfornate fresche fresche per l'occasione, come si è fatto precisamente nelle ultime 24 ore. Il giorno stesso della pubblicazione del Comunicato relativo alla conferenza navale di Washington, i competenti uffici hanno annunciato il varo di una dozzina di piroscafi-tipo con relativo contorno di cacciatorpediniere e corvette, in tutto una ventina di unità. I medesimi uffici hanno poi annunciato che il primato di febbraio (116 navi) sarà notevolmente superato nel corso del mese e che nel corso dell'estate verrà battuto un record come quello del 1918.

Un paragone pericoloso

Richiamarsi all'altro conflitto mondiale con l'aria di ricavarne uno spunto di conforto o addirittura di gioiosa speranza è in questo momento pericoloso. Non sarà superfluo ricordare che proprio nell'estate del 1918 la guerra sottomarina era in procinto di dare alla Granbretagna il colpo di grazia e glielo avrebbe dato se il fronte interno tedesco non fosse stato minato, anzi alla vigilia di sfasciarsi.

Nel quadro delle manifestazioni propagandistiche svoltesi e che continuano a svolgersi ai margini della conferenza di Washington, rientra naturalmente il bilancio delle perdite che, secondo l'Ammiragliato britannico, sarebbero state inflitte alla flotta del Tripartito e vi rientra, infine, quasi a mò di conclusione, un commento ufficioso in cui in definitiva si cerca di far capire che il duello fra cantieri e siluri dovrà essere vinto dai primi, soprattutto perchè si è riusciti a rendere più efficaci le scorte ai convogli. Prova ne sia — osserva il commento — che il numero dei sommergibili distrutti è in continuo aumento. Che ci sia un aumento è senz'altro ammissibile, ma per la semplice ragione che il numero dei sottomarini non può essere nemmeno confrontato con quello delle unità subacquee di cui si disponeva nel 1940.

Taulero Zulberti

Göring presiede il Consiglio per la difesa

Berlino, 17

Il Consiglio dei ministri per la difesa del Reich, riunitosi sotto la presidenza del Maresciallo Göring, ha preso fra l'altro alcune disposizioni per la protezione del matrimonio, della famiglia e della maternità, stabilendo severe pene pecuniarie e detentive contro i colpevoli di reati che abbiano come oggetto alti valori sociali. E' stato inoltre deciso un congruo aumento delle ore settimanali di lavoro negli uffici pubblici

La nuova tesi del "Times,, sulla sicurezza dell'Europa orientale

Berna, 17

Ritornando sulla voce giunta da Londra che il Governo fantasma polacco di Sikorsky penserebbe di trasferirsi a Washington, i giornali svizzeri si domandano se la notizia sia confermata, e rilevano che non vi è dubbio tuttavia che i Polacchi hanno parecchie ragioni di lamentarsi dell'attuale atteggiamento della stampa britannica. In un articolo che ha avuto una grande eco, il collaboratore diplomatico del *Times* sosteneva l'altro giorno la tesi che la sicurezza dell'Europa orientale può essere assicurata unicamente dalla Russia, dichiarando tra l'altro: «Gli avvenimenti in questi ultimi anni hanno dimostrato che la sicurezza delle Nazioni dell'Europa orientale può essere garantita unicamente dalla costituzione di un gruppo di piccoli Stati o da un appoggio che giunga dall'ovest. Nessuna Potenza occidentale, per forte che sia, può agire senza il pericolo sul fianco della Germania, a meno che non conti sull'aiuto della Russia. I Governi anglosassoni devono tener conto di questa esperienza. Sarebbe una pura follia cercare di raggiungere la sicurezza europea con una politica suscettibile di indisporre la Russia».

I giornali svizzeri citano ancora una frase, che è particolarmente significativa in merito alle intenzioni, dello stesso *Times*. «Tutto l'interesse della Russia consiste nell'assicurarsi che le sue difese esterne siano in mani sicure. Questo interesse sarà servito meglio se i Paesi posti alle sue frontiere e a quelle della Germania saranno costituiti in Stati i cui popoli e Governi testimonieranno la loro amicizia alla Russia. E' questa la condizione su cui la Russia deve insistere ed insisterà. Questa concezione sarà alla base del regolamento che essa avrà il diritto di invocare dopo la guerra per garantire la propria sicurezza».

In altre parole, osservano i commentatori svizzeri, il collaboratore diplomatico del *Times* raccomanda di riconoscere alla Russia sovietica una vasta zona d'influenza lungo le sue frontiere occidentali, il che significa per la Polonia che essa deve rinunciare alla sua rivendicazione sull'Ucraina già polacca. Il gen. Sikorsky evidentemente protesta contro tali pretese; se la Polonia ha ricostituito forze terrestri, navali ed aeree che si battono a fianco degli alleati, è nella speranza di liberare un giorno la Patria dal giogo dello straniero. La prospettiva di cambiare padrone non basterebbe per esaltare il coraggio dei soldati polacchi. Ma come sostenere le legittime aspirazioni della Polonia senza rendere la Russia malcontenta? Ora, dal momento in cui la potenza militare della Russia è la grande carta degli alleati, l'Inghilterra, concludono i giornali svizzeri, intende evitare qualsiasi gesto che potrebbe recare ombra ai suscettibili padroni del Cremlino.

45 donne e 5 bambini fra le vittime della R.A.F. a Monaco

Monaco, 17

E' stata pubblicata oggi una lista di 77 vittime provocate dall'ultima incursione aerea britannica contro la città di Monaco. In questa lista, che segue ad una altra comprendente 89 vittime provocate dalla stessa incursione, figurano tra gli uccisi 45 donne e 5 bambini.

Un'intervista di Saragioglu
La Turchia per i Paesi arabi

Ankara, 17

L'*Agenzia di Anatolia* pubblica il riassunto di una intervista concessa dal Primo Ministro turco Saragioglu al corrispondente dell'*Agenzia araba*. Saragioglu ha espresso la sua simpatia per i Paesi arabi e per il loro sviluppo culturale ed economico affermando che la Turchia sarà sempre disposta ad appoggiare i progressi arabi in questi campi. Il miglioramento del servizio ferroviario viene considerato in Turchia come una ottima premessa per ulteriori maggiori scambi commerciali con i Paesi arabi. Dopo aver rilevato che prossimamente verranno eliminati gli inconvenienti che ostacolano i traffici ferroviari con i Paesi arabi, il Primo ministro turco ha riaffermato che la Turchia è animata della migliore volontà verso i Paesi arabi. Ha detto poi che il Governo turco mantiene buone relazioni con i vicini e che per la questione degli Stretti si leverà sempre graniticamente contro qualunque intenzione guerriera altrui.

I Buoni del Tesoro 1951
L'estrazione dei premi minori

Roma, 17

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le estrazioni dei premi dei Buoni del Tesoro 1951.

SERIE 63: I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.484.291 e 1.582.641.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 224.835 386.238 1.373.526 1.603.203.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

48.295	104.844	132.944	172.776
183.019	185.179	185.801	224.482
306.141	335.102	352.143	355.353
389.423	445.606	461.459	530.009
563.515	579.520	667.776	673.248
688.764	706.480	721.046	754.007
786.551	798.159	831.603	893.297
941.203	1.073.364	1.082.642	1.281.731
1.349.740	1.414.807	1.427.712	1.470.534
1.504.136	1.506.708	1.513.815	1.559.331
1.592.397	1.644.483	1.650.293	1.667.250
1.793.217	1.793.965	1.831.534	1.851.842
	1.817.289	1.997.884	

SERIE 64: I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 910.358 e 1.584.587.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 251.935 307.751 386.819 1.974.287.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

11.415	17.922	20.915	36.271
150.856	166.272	185.983	197.936
204.153	228.709	301.787	378.595
477.816	514.174	559.260	624.840
630.762	648.529	653.493	657.206
868.969	904.808	1.022.488	1.024.423
1.034.557	1.037.892	1.065.390	1.075.626
1.173.854	1.177.617	1.294.586	1.304.299
1.306.222	1.418.528	1.426.278	1.429.846
1.455.033	1.468.651	1.474.854	1.479.352
1.611.492	1.641.939	1.660.759	1.707.175
1.743.674	1.761.461	1.812.857	1.857.686
	1.859.447	1.973.662	

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

I colloqui di Washington

Hull conferisce due volte con Eden - Gli Stati Uniti non intendono impegnarsi

Berna, 17

In un dispaccio da Washington del corrispondente dell'*Agenzia Telegrafica Svizzera* è detto che stamane Cordell Hull a due riprese ha conferito con Eden. Domani questo ultimo sarà ospite dell'ambasciatore sovietico Litvinof.

Carta bianca alla Russia

A questo riguardo il *New York Times* riceve un'informazione da Washington che dice testualmente: Ora nella Capitale degli Stati Uniti si accetta la dichiarazione che Eden ha fatto a Londra alla vigilia della sua partenza come fatto certo che la Granbretagna si è definitivamente allineata dietro la politica dell'U.R.S.S. negli affari europei e che l'Inghilterra ha l'intenzione di dirigere la sua politica europea in rapporto alle sue relazioni con Mosca tanto nel presente come nell'avvenire. In altre parole, a Washington si dichiara che la Granbretagna nella vana speranza di poter salvare la sua posizione in Europa e nel resto del mondo ha dato completamente carta bianca alla Russia bolscevica circa le sue insaziabili brame di conquista e di bolscevizzazione.

E' già stato accennato alla proposta di alcuni senatori americani i quali vorrebbero che gli Stati Uniti si impegnassero a seguire fin d'ora una determinata politica per l'immediato avvenire e per il dopoguerra. In un commento del *Manchester Guardian* si dice che in parecchi circoli si teme che per paura del pericolo bolscevico gli Stati Uniti potrebbero ritornare al loro isolazionismo. Il giornale soggiunge però che se non sarà così, una cosa è sicura e cioè che fino a quando non avranno luogo le nuove elezioni si vive nell'incertezza che gli Stati Uniti possano mettere fine alla loro politica in comune con le Nazioni cosiddette unite.

Dichiarazioni di Connelly

A questo proposito l'*Agenzia Telegrafica Svizzera* riceve da Washington il seguente dispaccio: Il senatore Bell ha presentato oggi in Senato un progetto col quale si domanda la creazione di un'organizzazione delle Nazioni unite tendente a consolidare e a precisare l'azione del presente e del dopoguerra di queste stesse Nazioni. Il presidente del Comitato degli Affari Esteri senatore Connolly ha dichiarato che nè la Casa Bianca nè il Dipartimento di Stato avevano lasciato intendere che avrebbero dato la loro approvazione alla suddetta risoluzione e in ogni caso nella sua attuale forma. Il Connolly ha ricordato che il Comitato degli Affari Esteri aveva detto che esso era a favore della creazione da parte delle Nazioni unite di un organismo destinato ad attuare la pace e a resistere all'aggressione o alla conquista di qualsiasi Nazione o gruppo di Nazioni.

Connolly ha aggiunto: «Io considero che non è nè saggio nè desiderabile che abbia luogo una conferenza immediata di tutte le Nazioni unite per quanto concerne le operazioni militari nè per studiare e prendere decisioni su quanto concerne i problemi derivanti dalla guerra. Una tale conferenza diminuirebbe piuttosto lo sforzo di guerra anzichè aumentarlo».

In seguito a tali dichiarazioni si potrebbe quindi considerare il tentativo di alcuni senatori americani di indurre gli Stati Uniti a seguire una determinata politica per l'avvenire, come fallito. Risulta perciò più che mai evidente che gli Stati Uniti non intendono impegnarsi finchè non saranno eliminate le diffidenze che essi nutrono verso la Russia bolscevica.

Notizie ai congiunti rimasti in Africa settentrionale

Roma, 17

Il Ministero dell'A. I. comunica: Tutti coloro che hanno parenti o congiunti rimasti in Africa Settentrionale sotto l'occupazione nemica e che desiderano inviare ad essi loro notizie, sono invitati a far pervenire al Ministero dell'A. I. Direzione generale affari politici, il loro indirizzo al quale, a cura dello stesso Ministero, verrà spedita una cartolina con annesso un modulo per la compilazione del messaggio. Il servizio di trasmissione per radio dei messaggi, concretato fra i Ministeri dell'A. I., della Coltura Popolare e con la collaborazione dell'E.I.A.R., avrà quanto prima inizio, come verrà precisato

Un giovane impazzito nuota nella vasca di una fontana

Roma, 17

Una notevole folla di curiosi si raccolse ieri sera intorno alla fontana delle najadi in piazza dell'Esedra, per assistere a un insolito spettacolo. Un giovane, tale Vito Candelli, di anni 24, colpito da improvvisa follia, si era denudato e nuotava vigorosamente nella vasca. Ad eliminare il pietoso spettacolo intervennero i vigili i quali, toltolo dall'acqua il povero giovane, lo trasportarono all'ospedale.

IL TRIBUNALE SPECIALE A TORINO

Cinque «sciacalli» condannati a morte

Avevano approfittato dei bombardamenti per saccheggiare le case abbandonate - Due giorni di dibattimento - Altre numerose condanne

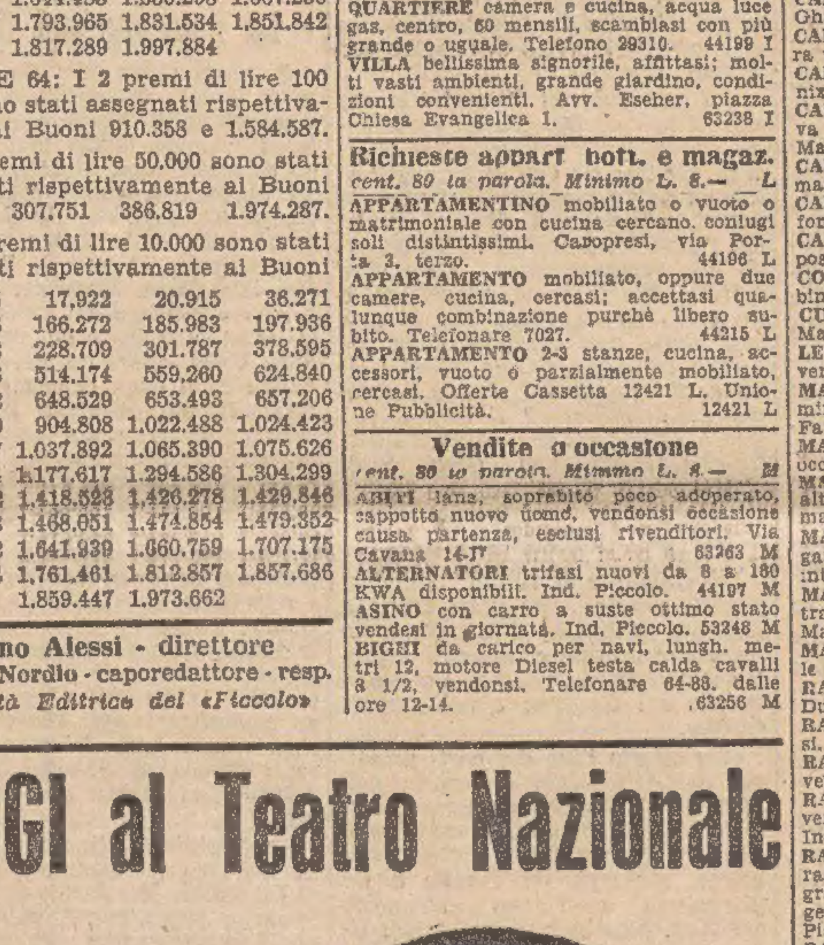
Torino, 17

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato si è trasferito a Torino per giudicare un gruppo di «sciacalli» che avevano approfittato dei bombardamenti nemici per saccheggiare le case abbandonate. Dopo due giorni di dibattimento, il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha emesso sentenza di morte per Paderni Silvestro, Lenta Giovanni, Robella Ernesto, Tesi Normanno e Baldi Domenico. La sentenza è stata eseguita questa mane in località Sassi, alla periferia di Torino.

Il Tribunale speciale ha inoltre condannato Leo Mauro e Guarnero Silvio ad anni 30 di reclusione, Carnevale Luigi ad anni 26 di reclusione, Rudoni Giuseppe ad anni 25 di reclusione, Berutti Vittorio ad anni 24 di reclusione, Gatti Luigi ad anni 18 di reclusione e a lire 10 mila di multa; Gambera Achille, Tinto Luigi e Buffa Eugenio ad anni 18 di reclusione e lire 15 mila di multa ciascuno; Zoppo Norma ad anni 10 di reclusione e lire 8 mila di multa; Mus Giuseppe, Bragantini Calisto e Longoni Paolo ad 8 anni di reclusione e lire 8 mila di multa ciascuno; Barbiroglio Pietro ad anni 5 di reclusione e a lire 5 mila di multa; Porro Pietro ad anni 3 di reclusione e a lire 5 mila di multa; Ledermann Angela ad anni 2 di reclusione e lire 2 mila di multa, ordinando per tutti la libertà vigilata nonchè la pubblicazione della sentenza nei giornali la Stampa *e* Gazzetta del Popolo. *L'imputato Carena Giacomo è stato assolto per insufficienza di prove.*

OGGI al Teatro Nazionale

UN FILM D'ARDIMENTO E D'AMORE



Quelli della MONTAGNA
con
AMEDEO NAZZARI
MARIELLA LOTTI
MARIO FERRARI
ORI MONTEVERDI
CESCO BASEGGIO
Regia A. VERGANO
Supervisione ALESSANDRO BLASETTI
Produzione LUX-API

Seguirà documentario
MUSICA nel tempo
PRODUZIONE INCOM
PREMIATO ALLA Xª MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
Regia di EDMONDO CANCELLIERI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

ALL'ISTITUTO «Dilena» (già Dante), via Zanetti 8 (laterale Battisti), potete studiare vantaggiosamente italiano, latino, greco, francese, tedesco, spagnolo, filosofia, storia, geografia, matematica, fisica, chimica, scienze naturali, ragioneria, computisteria, diritti, economia politica, domestica, tecnologia, igiene, cultura fascista, militare, canto, calligrafia, disegno professionale; costruzioni, topografia, estimo. 44099 G

AVVIAMENTO, licenza commerciale, industriale, preparazioni intensificate. Scuola Enenkel, Battisti 22. 44105 G

CONTABILITA': tenuta libri con elementi corrispondenza commerciale. Istituto «Dilena» (già Dante). Via Zanetti 8, laterale Battisti. 44106 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 44078 G

DATTILOGRAFIA dieci dita su Underwood, Remington, Olivetti, Oliver, Everest, ecc. Scuola Enenkel, Battisti 22.

DATTILOGRAFIA, in un mese. Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 44107 G

DATTILOGRAFIA, corsi rapidi razionali. Istituto «Dilena» (già Dante), via Zanetti 8, laterale Battisti. 44102 G

DOPOSCUOLA, medie inferiori, avviamento. Doposcuola elementare con preparazione ammissione medie. Scuola Enenkel, Battisti 22. 44109 G

ELEMENTARI, corso intensivo, licenza elementare, speciale anche per adulti. Scuola Enenkel, Battisti 22. 44110 G

RAGIONERIA, computisteria, diritto, insegna laureato, Stuparich 8, preparazione accurata, ottimi successi. 63240 G

RIPETIZIONI scolastiche qualsiasi materia, doposcuola. Istituto «Dilena» (già Dante), Zanetti 8. 44103 G

STENODATTILOCONTABILITA', corsi celeri diurni, serali. Istituto «Dilena» (già Dante), Zanetti 8. 44104 G

STENOGRAFIA, corsi trisettimanali, rapidi, diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 44111 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BRACCIALETTO oro, carissimo ricordo fidanzato morto in guerra, smarri martedì pomeriggio povera domestica. Pregasi riportarlo via Stuparich 14, Cicuto, tel. 90443, generosa mancia. 44230 H

LAVORO maglia smarrito via dell'Istria-Ponziana. Mancia portandolo via Pozzo 2, Montanari. 63267 H

MATRICOLA navigazione, documenti viaggio intestati Mezzini, smarriti lunedì sera Filodrammatico. Generosa mancia riportandoli Grigelli, Zovenzoni 3. 12406 H

PORTAFOGLI, smarrito stamane Stazione Centrale. Rinvenitore autorizzato trattenere danaro inviando documenti Daniele Umberto, Ginnastica 25-II. 44188 H

PORTAFOGLI smarrito domenica Cine Nazionale, contenente documenti importanti, pregasi portare verso mancia Campanelle 121, Gomisel. 63252 H

ROSARIO madreperla smarrito Cimitero, Mercato coperto, filovia. Mancia rinvenitore trattandosi cara memoria. Italo Balbo 27, porta 9. 44228 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, centrale, soleggiato, scambiasi 5, 6, 7 stanze anche villa, paraggi S. Andrea. Telefonare 27-258. 62964 I

CAMERA con focolaio, grande, ariosa, scambiasi con camera cucina. Via del Fin 4. 44249 I

PORTINERIA scambiasi con camera cucina, acqua luce gas, qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo. 44241 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina scambiasi con 3 o 4 camere, bagno, cucina, centro. Offerte Cassetta 12403 I, Unione Pubblicità. 12403 I

QUARTIERE camera e cucina, acqua luce gas, centro, 60 mensili, scambiasi con più grande o uguale. Telefono 29310. 44199 I

VILLA bellissima signorile, affittasi; molti vasti ambienti, grande giardino, condizioni convenienti. Avv. Eseher, piazza Chiesa Evangelica 1. 63238 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto o matrimoniale con cucina cercano, coniugi soli distintissimi. Capopresi, via Porta 3, terzo. 44196 L

APPARTAMENTO mobiliato, oppure due camere, cucina, cercasi; accettasi qualunque combinazione purchè libero subito. Telefonare 7027. 44215 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, accessori, vuoto o parzialmente mobiliato, cercasi. Offerte Cassetta 12421 L. Unione Pubblicità. 12421 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITI lana, soprabito poco adoperato, cappotto nuovo uomo, vendonsi occasione causa partenza, esclusi rivenditori. Via Cavana 14-I°. 63263 M

ALTERNATORI trifasi nuovi da 8 a 180 KWA disponibili. Ind. Piccolo. 44197 M

ASINO con carro a suste ottimo stato vendesi in giornata. Ind. Piccolo. 53248 M

BIGHI da carico per navi, lungh. metri 12, motore Diesel testa calda cavalli 8 1/2, vendonsi. Telefonare 64-88, dalle ore 12-14. 63256 M

BIGLIARDI, Zonetti e Carambola, vendonsi. Caffè Pitschen, Toni, telef. 3791.

BIGLIARDO grande completo di accessori vendesi o cedesi in consegna. Telefonare 93078. 44200 M

CAPPOTTO soprabito uomo, servizio posate, pesce, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 44194 M

CAPRA pregna vendesi. Moreri n. 94, Rolano. 63239 M

CARROZZELLA sport lussuosa vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 44202 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica chiara vendesi. Giulia 12-IV, Badini. 44190 M

CARROZZELLA fonda molleggiata Phoenix vendesi. Vicolo Edera 1. 44239 M

CARROZZELLA fonda moderna seminuova Phoenix, passeggio bambini, Madonna Mare 18, corte. 44240 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Armando Diaz 10. 12423 M

CARROZZELLE sport molleggiate, altra fonda, vendonsi. Bosco 18-II, sin. 44234 M

CASSE vuote lunghezza 1.80 vendonsi, deposito uova via S. Zaccaria 3. 44189 M

COSTUME completo con sci, triciclo bambino, occasione. A.T.E.C., Goldoni 1.

CUCINA economica seminuova vendesi. Marzi, Strada Guardiella 40, telef. 72-71.

LENZUOLA lino ricamate, taglio stoffa, vendonsi occasione. Rossetti 26-IV, destra.

MACCHINA cucire Singer rientrante seminuova, altra spola rotonda, vendonsi. Farneto 10, pianoterra. 44213 M

MACCHINA permanente «Wella» vendesi occasione. Parrucchiere via Toti 9. 44245 M

MACCHINA scrivere d'ufficio americana, altra d'ufficio, vendonsi. Torrebianca 41, magazzino. 63246 M

MACCHINA Singer perfetta buonissima, garantita, vendesi 800. Settefontane 12, interno. 63251 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra famiglia, vendonsi, lire 700. Manzoni 4, magazzino. 44242 M

MANTELLO bellissimo donna vendesi, dalle 12-16. Sonnino 60-III. 44236 M

RADIO Geloso nuova, radiogrammofono Ducati, vendonsi. Diaz 5-III, dest. 6009 M

RADIO nuova 5 valvole, garanzia, vendesi. Indir.o Piccolo, dalle 18 in poi. 63279 M

RADIO Superla cortissime corte medie vendesi. Sonnino 8, negozio. 44232 M

RADIOGRAMMOFONO Siemens nuovo vendesi, esclusi rivenditori. Telefono 25940. Indirizzo Piccolo. 44244 M

RADIORIPARAZIONI accurate, rapide, garanzia lavoro, prova valvole, preventivi gratuiti. Vendita Fonobar, Fonotavoli, agevolazioni pagamento. Radio Vianello, Piazza Vico 9, telef. 8375. 42391 M

RASOIO elettrico per luogo moderno, vendita rateale lire 5 settimanali. Rossoni, corso Garibaldi 8. 44112 M

SCARPE uomo e donna due paia vendonsi. Tasso 4, portinaia. 44243 M

SERBATOI e fusti ferro leggeri cattivo stato vendonsi. Saponificio Adria, Cologna 57. 63231 M

SOPRABITO uomo signorile lana argentina 1700 irriducibili vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44191 M

STIVALI sci quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44230 M

STIVALONI n. 43 seminuovi vendonsi. Foscolo 27, porta 5. 44204 M

STOFFA uomo finissima lana vendesi. Piazza Carlo Alberto 3, portiere. 63235 M

TAGLIO vestito uomo, giacca gonna donna, mantello finto agnello, vendonsi. Bonomo 9, Bassa. 44238 M

VALIGIA cuoio ottimo stato vendesi. Via Pietà 29, porta 7. 44218 M

VESTITI mantello donna, vestiti bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44175 M

VESTITI due estivi per signorina snella vendonsi. Viale Sonnino 56-III, Mazzeni.

VESTITO uomo forte, altro grigio, calzoni soprabito stivaloni ufficiale, gonna-giacca mantello. Via Caprin 10, primo, destra. 44223 M

VESTITO, calzoni, giacchettone, scarpe 43 uomo, vestito donna, vendonsi. Ginnastica 48, corte, Cucarzi. 63245 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

APPARECCHIO usato radio onde medie piccole dimensioni, ottimo stato, acquistasi. Offerte con prezzo, descrizione: Cassetta 12408 N, Unione Pubblicità. 12408 N

APPARECCHIO radio moderni usati acquistansi pagando prezzi massimi. Radioelettrica, via Nizza 4. 63236 N

BICICLETTE auti bambini cercansi. Rivolgersi portineria Giulia 15. 63191 N

BILANCIA da negozio semplice acquistasi, possibilmente pesi. Dell'Osto, Slataper 1. 63276 N

CASSAFORTE, macchina Underwood, cercansi. Offerte, prezzo: Cassetta 13279 N Unione Pubblicità. 13279 N

RITORNA
Marika Rökk
in un film delizioso
Ballo con l'Imperatore
DOMANI ALL'EXCELSIOR
presentato dall'E.N.I.C.

Stamane all'alba, ritornò al Cielo l'anima cara di

Giorgio Corva

cristiano esemplare e fervente patriota d'anni 91

Ai figli **PIO** con la moglie **MARIA DEVESCOVI, EMILIO** con la moglie **GIUSTINA VATTOVANI,** alle figlie **ELVIRA, GIORGINA, CLORINDA** col marito **CARMELO STELLA,** ai nipoti tutti lasciò vivo nel cuore il dolore del temporaneo distacco, ma anche il conforto di una vita operosa ed integerrima.

I funerali avranno luogo giovedì ad ore 10.

SI CHIEDONO PREGHIERE

Visignano d'Istria, 16 marzo 1943-XXI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri alle 17.30 chiudeva la sua esistenza terrena, tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, l'anima buona di

LUIGI FAGGIANO

distributore di giornali

Ne dànno il triste annuncio la moglie **TERESA,** il figlio **GIUSEPPE** con la moglie, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 18, alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Si ringrazia sin d'ora i buoni che interverranno alla mesta cerimonia.

Trieste, 18 marzo 1943-XXI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

I distributori di giornali **PATUZZI** di Milano, **GIGLI e MONDINI** di Roma, **CATTANEO** di Bologna, **GIORGI** di Firenze, **GALLONE** di Verona, **ZANCO** di Venezia, **ANDRIOLI** di Padova, **PETRONIO FRONTINI** di Udine e **FICHERA** di Trieste, annunciano con dolore la prematura scomparsa dell'ottimo amico e collega **LUIGI FAGGIANO.**

Il giorno 15 corrente, spirava dopo brevissima malattia, munita dei conforti religiosi

Gemma Stegù n. Stolfa

L'inconsolabile di lei merito ing. **ANTONIO STEGU'**, partecipa tale sciagura per espresso desiderio della defunta a tumulazione avvenuta.

Le sacre spoglie riposano nel Cimitero comunale di Gorizia.

Gorizia, il 18 marzo 1943-XXI.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA** del compianto

ten. col. Giuseppe Paolin

profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno voluto piangere e onorare la memoria del loro caro estinto; ed in particolar modo le Autorità Militari e Civili di Trieste, nonchè il Comando Supersloda e Deutsche Wehrmacht.

Trieste, 17 marzo 1943-XXI.

FISARMONICA piano comperasi occasione, Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bo...

FRANCOBOLLI collezioni acquista sempre, eventualmente scambia, S.A.T., Tergesteo, telef. 44-31. 44142

GIACCHETTONE statura media, borsa pelle, bicicletta uomo, cercansi, anche in cambio altra merce. Offerte Cassetta 12402 N, Unione Pubblicità. 12402

LIBRI: acquisto libri antichi e di cultura, eventualmente intere biblioteche. Libreria Antiquaria, via S. Nicolò ...

LUCIDATRICE perfetto funzionamento cercasi. Abbigliamento Fiorentino, XX Settembre 14. 63254

MACCHINA scrivere marca, buono stato, compera Scuola Enenkel, Battisti n. 22.

QUADRO autore e altre cose comperansi. Cassetta 12409 N, Unione Pubbl. 12409

RADIO, radiogrammofono, recenti, anche guasti, grammofono valigia, biciclette, comperansi. Sonnino 4-II. 44115

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

ARMADIO guardaroba moderno cercasi. Marzi, Strada Guardiella 40, telef. 72-71.

CAMERA matrimoniale stile barocco, lusuosa, specchi, cristalli, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 44174

CUCINA bellissima seminuova vendesi occasione sposi. Via dell'Istria 82. 63244

DIVANO, quattro poltroncine, vendonsi esclusi rivenditori. Settefontane 14, p...

MATRIMONIALE seminuova vendesi pretendo, occasionissima sposi. Alfieri 9, p... ta 1. 63270

MATRIMONIALE stile barocco, seminuova, vendesi. XX Settembre 57, primo, destra. 44203

MOBILI usati, macchine cucire, bauli, vestiti, acquistansi pagando bene. S. Maurizio 9, tel. 61-39. 112233

PIANINO cedesi a noleggio. Telefono 79-47. 44186

PIANINO nero perfetto ordine, ottave 7 1/4, vendesi. Pascoli 12, pianoterra sinistra, visitare dalle 10 in poi. 63268

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

BARCOLA Riviera, noleggio biciclette, tandem, cicli bambini. Telefono 56-23. 63275

BICICLETTA uomo ottimo stato vendesi. Via Ghirlandaio 31, mezz., p. 2. 12422

BICICLETTA uomo, altra ragazzo, vendonsi occasione. Settefontane 6, barbiere. 44233

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

CAFFE' gelateria, caffè latteria, vendesi. Cassetta 12377 R, Unione Pubbl. 12377

CREDITI rateali circa cinquantamila vendonsi, occasione favorevole. Cassetta 12420 R, Unione Pubblicità. 12420

LAVORATORIO marmi bene attrezzato, ottima fedele clientela, vendesi causa ritiro. Cassetta 12425 R, Unione Pubbl.

MATERIALE e fabbrica distillazione vendesi altissimo prezzo. Indirizzare offerte a Manti-Circio, via Lima 42, Roma.

TRATTORIE, spacci vino, centro città, grandioso avviamento, vendonsi, affaroni. Tarabochia 3, Caffè. 44225

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

CASETTA affittasi, altre scambiansi, mila, 80 mila disponibili. Palma, ... doni 9. 44217

Pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

GRADO: affittansi mobiliati: villino, appartamento, camere, comodo cucina ... stà, Trieste, Paullana 2. 44192

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

... formazioni, assume ovunque «La Co...

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, verifiche, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 44124

CHIROMANTE Pinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 30795

CHIROMANZIA scientifica Zanolla, Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel. 73-00.

CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947

La «Titanus Film» presenta oggi al
SUPERCINEMA PRINCIPE
il capolavoro
L'Angelo Bianco
dal romanzo «I FIGLI DI NESSUNO». Un film d'amore e di sentimento....
Interpreti eccezionali:
EMMA GRAMATICA — BEATRICE MANCINI